



L'ETRURIA

PERIODICO QUINDICINALE CORTONESE FONDATA NEL 1892



Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. postale - D.L. 353/2003 (Conv. In - L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB/2004-Arezzo" - Autoriz. Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Reg. Naz. della Stampa n. 5896 - Stampa: CMC Cortona. Redazione, Amm.ne: Giornale L'Etruria Soc. Coop. arl - Via Nazionale, 51 - 52044 Cortona - Tel. (0575) 60.32.06 - Una copia arretrata €4,0.

Abbonamento a L'Etruria: solo carta 12 mesi 35 euro; web 12 mesi 30 euro; carta + web 12 mesi 45 euro - C/C Post. 13391529 - Banca Popolare di Cortona Iban: IT 55 L 05496 25400 000010182236

Ringraziamo la Soprintendenza di Arezzo

di Enzo Lucente

Dopo la pubblicazione sul numero scorso della lettera aperta al Soprintendente abbiamo ricevuto una lettera che l'architetto Anna Di Bene ha inviato a noi, come direttori responsabili del giornale, e per conoscenza alla Diocesi di Arezzo-Cortona-Sansepolcro.

Bene per questo suo intervento autorevole e siamo certi che questa volta la Curia avrà la compiacenza di comunicare questi dati che chiede la Soprintendenza ma che chiediamo da tempo anche noi senza aver avuto mai una pur labile risposta.

La foto dei quadri che ab-



Quadro in tela e cornice con Granduca Leopoldo (1700) di, scrivanie, suppellettili che risalgono al 1800.

Abbiamo scoperto che dopo il trasferimento di don Giancarlo da Cortona a Sansepolcro è venuta una ditta di traslochi che ha portato via tutto quello che era stato depositato ad Arezzo.

Vorremmo sapere anche qui che fine hanno fatto questi mobili, sicuramente non sono di particolare valore, ma che hanno certamente un valore non solo affettivo.

Vorremmo chiudere una volta per tutte questa antipatica vicenda, ma intendiamo conoscere come stanno realmente le cose, come sono conservati i dipinti e dove sono, dove sono stati portati tutti i mobili che erano del caro Vescovo Franciolini.

Con il mese di aprile si dice che la sede vescovile avrà la sua inaugurazione ad uffici aziendali.

Appello di Mario Aimi per costruire il nuovo domani della nostra storica e prestigiosa istituzione cittadina

Un Teatro è per sempre!

In questi ultimi giorni, per la verità in maniera molto educata, a Cortona è emersa sui social la questione della funzione e del ruolo cittadino del Teatro Luca Signorelli. Una

tonese si riunisce nelle occasioni più importanti. Ha ospitato artisti di fama internazionale e personaggi della cultura e della politica, perfino dei Presidenti della Repubblica e Premi Nobel.

Pippo Baudo o i tanti veglioni di Carnevale e di fine d'anno dove si ritrovavano in allegria i cortonesi? Possiamo ritenerci fieri e fortunati di avere a disposizione un così bel Teatro, ma spesso non ce ne rendiamo conto, dando tutto per scontato: l'abbiamo ricevuto, come un bel dono, dai nostri progenitori ed abbiamo il dovere di lasciarlo a chi verrà dopo di noi altrettanto bello ed efficiente.

Come nasce il nostro teatro e chi dobbiamo ringraziare?

"Cortona ha sempre avuto nel corso dei secoli una buona tradizione teatrale, il Teatro del



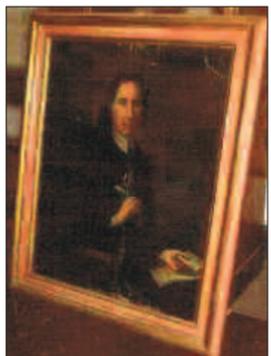
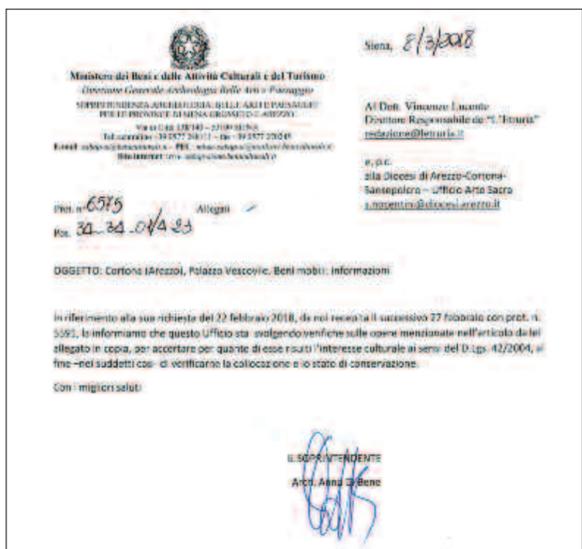
istituzione culturale e civica che risale al milleottocento e che negli ultimi cinquant'anni è ritornata ai fasti del suo prestigioso passato risorgimentale. Ma oggi come stanno esattamente le cose? Ne parliamo con Mario Aimi, cortonese doc, presidente dell'Accademia degli Arditi che gestisce da sempre il nostro teatro. Abbiamo incontrato il dottor Aimi nella sua casa in Borgo San Domenico dove l'abbiamo trovato in grande forma, nonostante la convalescenza post-operazione all'anca ed ecco la sua prima risposta alle nostre domande.

"Il Teatro Signorelli ha per Cortona un valore straordinario: è il luogo dove la comunità cor-



Sul suo palcoscenico si sono esibite generazioni di bambini cortonesi nelle rappresentazioni di carnevale o della Margheritina d'oro, che fu ideata ed organizzata dalla mitica maestra Rosa Tattaneli. E poi, come non ricordare l'Ugoletta d'oro con

Biscione e gli innumerevoli piccoli teatri privati nei palazzi nobiliari. A metà del XIX secolo, un gruppo di illuminati cittadini cortonesi fondarono l'Acca-



Quadro in tela e cornice con nobile (1700)

In queste quattro righe, fermo restando l'accertamento per quanto risulti l'interesse culturale dei dipinti (ma sono opere del 1700 e 1800) il Soprintendente chiede di verificarne la collocazione e lo stato di conservazione.

Ringraziamo la dott.ssa Del

biamo pubblicato nel numero scorso sono solo una piccola rappresentazione di quello che era contenuto nel palazzo vescovile.

Dai documenti che ci sono stati inviati abbiamo contato almeno venti opere tutte di dimensioni superiori ai due metri quadri.

Ovviamente la specifica di "Stato di collocazione e di conservazione" vale per tutte queste opere, non solo per quelle già documentate.

Avevamo scritto che tutto quello che dal palazzo vescovile era stato portato nei locali del Convento delle Suore Cistercensi a Cortona erano sicuramente ben custodite e ben controllate.

All'epoca fu don Giancarlo Rapaccini che si incaricò di questo trasloco.

Erano tutti mobili, nessun quadro, ma, sempre secondo questo documento, c'erano vari arma-

Si terrà il cinque, sei, sette, ottobre 2018

Ritorno a Cortona 2.0



A ottobre, precisamente venerdì 5, sabato 6 e domenica 7, si svolgerà a Cortona la manifestazione "Cortonesi nel mondo - Ritorno al paese natale 2018".

La festa vuol essere una grande rimpatriata di cortonesi sparsi appunto per il mondo, una occasione di incontro, saluto e di

SEGRE A PAGINA 6

"Elezioni stravinte da Putin"



FORTE AUREA
LA NOVITÀ CHE NON PUOI PERDERTI
CORTONA RESORT & SPA

Località Campaccio n.5/8 - Cortona (Ar)
Tel. +39 0575/62154 Fax +39 0575/605195
E-mail: info@cortonaresort.it

RISTORANTE PIZZERIA SPECIALITÀ PESCE
Canta Napoli
Loc. LE PIAGGE, 33/A - CAMUCIA di CORTONA
Tel./Fax 0575.62996 Tel. 0575.955187 cell. 331.2544379
www.cantanapoli.net info@cantanapoli.net
Locale climatizzato Chiuso il lunedì

AF ALESSANDRO FRATINI HAIR STYLIST
ENGLISH SPOKEN
Via Nazionale 20, Cortona (AR)
T. 0575 601867
Loc. La Fratta 173, Cortona (AR)
T. 0575 617441
afratini81@yahoo.co.uk
www.alessandrofratini.com

CENTRO BENESSERE ESTETICO
Via Nazionale 22, Cortona (AR)
T. 0575 62158
esteticaafratini@gmail.com
www.alessandrofratini.com

da pag. 1

Il Teatro è per sempre!

demia degli Arditi e costruirono un nuovo Teatro sull'onda dei mutamenti della società e dei nuovi orientamenti in campo musicale e teatrale: in particolare, in quel periodo, l'opera lirica aveva assunto grande importanza come fenomeno popolare. Furono abbandonati i salotti aristocratici per gremiti le platee ed i loggioni dei teatri. In questo contesto è nato il Teatro Signorelli che, senza soluzioni di continuità, per oltre centocinquanta anni ha svolto, con maggiore o minore successo, ma sempre con dignità, il suo ruolo nella nostra comunità. Dal 1853 ad oggi l'Accademia degli Arditi, Ente morale senza fini di lucro, detiene la proprietà del Teatro, lo amministra e lo gestisce con lo scopo, come recita il suo Statuto ottocentesco, di "procacciare alla cittadinanza spettacoli atti ad elevarne la cultura e raffinare il gusto".

L'Accademia degli Arditi, in

Fondazione Niccodemo Settembrini.

Tali sinergie ci hanno permesso fino ad oggi di mantenere livelli qualitativi molto elevati delle proposte teatrali e cinematografiche: la Stagione Teatrale è da decenni il fiore all'occhiello della nostra attività molto apprezzata dal pubblico ed è realizzabile grazie alla collaborazione con il Comune e con la Fondazione Toscana Spettacolo".

Il Cinema è sempre una attività remunerativa?

"Il cinema, che un tempo era la nostra attività prevalente e costituiva una fonte di risorse molto importante, attualmente è l'anello debole per diversi motivi, nonostante la buona programmazione che offriamo ed i recenti investimenti attuati per migliorare gli standard qualitativi. Queste difficoltà sono spiegabili in buona parte con la crisi generale che attana-

agli spettacoli. Auspichiamo che il Signorelli continui ad essere utilizzato per le varie iniziative locali, nazionali ed internazionali ospitate negli ultimi trent'anni, considerando però che quanto viene solitamente richiesto per l'uso del Teatro, copre appena i costi di gestione per utenze e personale".

Allora possiamo scongiurare il rischio della chiusura del cinema?

"Ce lo auguriamo fortemente ed in tal senso continueremo ad operare perché, come dicevo nel mio appello discusso sui social: proviamo ad immaginarci come sarebbe Cortona senza il suo Teatro? Davvero una città ferita a morte.

Ma io sono sicuro che la passione con cui tutti coloro che si sono sempre impegnati e si impegnano tuttora per rendere grande il Teatro Signorelli è la migliore garanzia per un nuovo

grande futuro del nostro amato Teatro. Soprattutto voglio ricordare a tutti noi che il "logo" ottocentesco dell'Accademia degli Arditi è costituito da una cavallo che supera un ostacolo con un motto che vuole essere tutto un programma, "Niente l'arresta".

In un tempo, in una società come l'attuale dove la bufera della globalizzazione, per dirla alla cortonese, sta sbatacchiando ogni cosa, sono sicuro che niente arresterà i cortonesi di buona volontà nella tutela, nella salvaguardia e nella costruzione del nuovo domani del nostro Teatro cittadino, che deve restare anche sala cinematografica".

Grazie Mario per l'intervista ed auguri di un pronto ritorno alle tue spedite camminate cortonesi, sempre di grande piacere e conforto per noi tuoi amici e per i cortonesi tutti.

Ivo Camerini

100 candeline per Paquina Faltoni



Traguardi che meritano di essere celebrati a dovere. La cortonese Paquina Faltoni ha appena raggiunto l'invidiabile meta dei 100 anni. Nata il 30 marzo 1918 a Santa Caterina di Cortona

oggi festeggia circondata dall'affetto della sua bella e numerosa famiglia. Una vita intensa la sua. Paquina è nata in una famiglia numerosa di contadini delle bonifiche Ferraresi. La sua gioventù la trascorre al duro lavoro dei campi fra tante tribolazioni, che in quegli anni di povertà dovevano sopportare la gente di campagna. Si sposa con Ferruccio Ceccarelli guardia del genio civile e da quel momento si dedica anima e corpo alla sua famiglia. Nascono quattro figli Gabriella Renato Delfo Roberto che oggi sono tutti sposati con figli e Paquina gode anche dell'affetto della bisnipote Ludovica.

Oggi vive a Camucia in una grande casa di proprietà costruita assieme a tutti i figli nuore e nipoti.

A Paquina giungano gli auguri affettuosi della redazione de L'Eturia. **L.L.**



quanto Ente morale senza fini di lucro, è come una società che divide gli utili?

"No. E' come una Associazione no profit. Gli eventuali utili vengono totalmente reinvestiti per la necessaria, continua manutenzione della struttura. Non nascondiamo le grandi difficoltà soprattutto di natura economica, che l'Accademia ha dovuto e deve tutt'ora affrontare per mantenere aperto ed efficiente il Teatro".

Quali sono le vostre fonti di finanziamento?

"Non potendo attingere a finanziamenti pubblici la principale risorsa è costituita dalle attività artistiche che svolgiamo nel Teatro: prosa, concerti, danza e cinema. Una voce di bilancio importante è l'uso del Teatro da parte di chi, privati o Associazioni, lo richiede a fronte di un affitto e di un rimborso delle spese di gestione. Ma fondamentale è il sostegno e la collaborazione dell'Amministrazione Comunale, con cui il rapporto è continuo e fattivo e di Istituzioni cortonesi quali la Banca Popolare di Cortona e la

glia questo settore e che ha provocato la chiusura di moltissime monosale cinematografiche. E' molto difficile reggere la concorrenza con le vicine multisale che offrono ampia scelta di films, comodi parcheggi, confort, locali commerciali, ristoranti e numerosi altri servizi".

Quali provvedimenti pensate di mettere in atto per proseguire la vita del Teatro Signorelli?

"Di certo non pensiamo di prendere ispirazione dalle soluzioni adottate nelle grandi città dove le vecchie sale cinematografiche si sono trasformate in locali per slot-machine e giochi d'azzardo. Nonostante le difficoltà prima accennate, possiamo affermare, con un certo orgoglio, di avere avuto fino ad oggi una sana amministrazione, ma per quanto tempo riusciremo, in questo difficile contesto, ad avere le risorse necessarie? Facciamo appello a tutti, Cittadini ed Istituzioni di prendere coscienza di queste difficoltà e di essere sempre vicini al loro Teatro e presenti

Aiutateci a riconoscere i nostri antenati

Il Fotoclub Etruria è venuto in possesso di numerose lastre fotografiche che risalgono sicuramente intorno all'anno 1920.

Sono una ricca collezione, importante per le immagini, ma soprattutto testimoniano in modo fedele la vita sociale di quell'epoca degli inizi del 1900.

Presentiamo due foto che rappresentano questo stile di vita.

espressione di questo momento.

Le ragazze sono tutte vestite di bianco con la testa coperta da un velo.

I ragazzi con l'abito della festa hanno attaccato sulla giacca una medaglia come ricordo della Cresima sicuramente appena ricevuta.

Caratteristiche sono le scarpe che, nuove, fanno intravedere sui bordi esterni tutta una fila ordinata di chiodi.



La prima è stata realizzata a Montalla; i bambini hanno la fascia a tracolla per la funzione religiosa a cui partecipano.

Anche la seconda foto è

Erano scarpe che dovevano durare una vita e passare poi ai fratelli.

Il Fotoclub Etruria dalle lastre ha realizzato foto che vorrebbero



L'Opinione

a cura di Stefano Duranti Poccetti

Il Duomo messo in affitto

Notizia dell'ultima ora, sembrerebbe che il Duomo di Cortona sia stato affittato a una grande azienda nazionale, della quale ancora non è stato reso noto il nome.

La cosa era nell'aria, tanto è vero che era da quasi una settimana che sull'entrata principale della concattedrale era stato affisso nei giorni scorsi il cartello "Affittasi", con tanto di metri quadrati della struttura e con un recapito telefonico da chiamare nel caso di interesse, che qualcuno ha assimilato a quello dell'odierno Vescovo.

Dopo l'Episcopo se ne va dunque anche il Duomo, senza sapere che fine faranno le opere all'interno custodite. Sicuramente il complesso sarà del tutto rinno-

vato per dare luogo a una serie di uffici commerciali, che saranno utilizzati dalla misteriosa azienda.

La pietra e il marmo lasceranno così il posto all'acciaio e l'atmosfera sacrale e mistica darà spazio a quella operaia - sembra anche che alcuni parcheggi della stessa piazza, adesso liberi, saranno resi privati perché alcuni dirigenti dell'azienda possano beneficiarne.

A questo punto, mi chiedo: quale sarà il prossimo passo? L'affitto di Santa Margherita forse?

Ci avviciniamo ad aprile e questo è il mio pesce di aprile. Che il Vescovo non me ne voglia male, spero soltanto che sorridendo possa anche lui cominciare a volere bene alla nostra città.

MB Elettronica S.r.l.
Zona ind.le Vallone C.S. Ossaia, 35/35P - 52044 Cortona (AR) - Italy
Internet: www.mbelettronica.com

IDRAULICA CORTONESE SRL
Pronto intervento veloce come il vento

INSTALLAZIONI IMPIANTI SANITARI, TERMICI E DI CONDIZIONAMENTO
IMPIANTI IDRICI - TRATTAMENTO ACQUE E PISCINE - CALDAIE BIOMASSA
SISTEMI A BASSA TEMPERATURA - SISTEMI SOLARI - IMPIANTI ANTINCENDIO

www.idraulicacortonese.com
Cosci Claudio - 335 5953927 - Cosci Giuseppe - 335 6360209
Via Gramsci 42 f/g - 52044 Camucia di Cortona (AR)
Tel/fax 0575 631199

Officina Profumo - Farmaceutica
Santa Maria
di
Assunta

Casa Fondata nell'Anno 1612
Firenze

Bouquet fiorito che ricorda la campagna toscana in «fiore» in cui le note della ginestra, del giaggiolo, del narciso, del giglio, del caprifoglio, della magnolia e del muglietto bene si sposano con la nuance fruttata dei fiori di pesco

Cortona Piazza di Pescheria n. 2
Tel. 0575-63.05.18

Potenti Sensazioni e Profondi Sentimenti

La nostra Pasqua sulle pietre della Via Crucis

Cortona ha il privilegio di possedere una delle più belle Vie della Cristianità: la via Crucis di Gino Severini

È un'opera d'arte composta da 15 mosaici, 98 x 70 cm, collocati in altrettante edicole in pietra serena che come in piccoli teatrini rappresentano la più drammatica delle trame. È un Museo a cielo Aperto datato 1947, da poco era terminata la 2° Guerra Mondiale. La via si inerpica sul versante periferico est del paese fino al Santuario francescano di Santa Margherita. La scenografia ha i colori grigi della pietra, il verde dell'edera e dei cespugli spontanei, l'azzurro del cielo e le forme astratte delle nuvole. La vista si affaccia sulla Val di Chiana e supera i confini del Lago Trasimeno

per perdersi dopo i monti Cetona e l'Amiata.

L'emozione di fronte a tale visione supera le aspettative e straborda dalle nostre persone. È uno shock positivo e rigenerante! È un luogo che ti fa assimilare la percezione del volo degli uccelli.

È il giusto modo per elevare il nostro spirito e allontanarlo dalle banalità quotidiane mentre ci si concentra sulle questioni serie.

La Comunità Cortonese, dopo le grandi guerre, volle ringraziare la sua Santa Protettrice per aver custodito la città dai bombardamenti. Si racconta che i tedeschi durante

al 2° Guerra Mondiale tentarono di creare una stazione di carri armati sul piazzale del Santuario, ma il cedimento del terreno fece scegliere un punto diverso ai militari e la città fu salvata dalle incursioni aeree.

Nei giorni che hanno anticipato il periodo pasquale ho percorso la Via Crucis creata dall'artista Gino Severini. È un appuntamento che non mi perdo mai!



Bimbo con il dito in bocca

Nelle Edicole che testimoniano la Passione di Cristo è espressa artisticamente la Drammaticità Divina fatta UOMO, tutte richiamano alla "raccolta interiore" dello spettatore, persino del più laico.

Severini ha scelto con i tasselli dei suoi mosaici la forza dei colori per creare i vari volumi e per dare forma ai sentimenti.

Ha usato classicamente l'arte bizantina ma non c'è traccia di staticità perché le ha infuso un'anima: la sua.

Non è un semplice passeggiare dato il dislivello, è una via decisamente faticosa, ma dopo l'osservazione alle prime edicole, sono stata totalmente assorbita in un percorso personale che mi ha molto commosso. Non sentivo più il mio corpo. Ero solo Spirito.

Studiavo meravigliata come l'artista fosse riuscito ad esprimere con la sola rigida tecnica del mosaico, i complessi e molteplici mes-

che solo centinaia di pagine di vangeli raccontano. La Rassegnazione disegnata con l'abbandono delle mani del Cristo, il dolore di una madre, di una donna, il viso dell'uomo che aiuta Gesù dopo la caduta a riprendersi la croce in spalla, l'umiliazione della nudità, la crudeltà dei soldati "senza volto", la commiserazione dell'uomo che è costretto ad inchiodarlo alla croce. Nella 15° edicola mi hanno colpito gli sguardi Romantici della Madre e di Maria Maddalena che raggiungono l'intensità degli oli dell'Espressionismo, è datata 1942 la magnifica crocifissione dipinta ad olio da Guttuso.

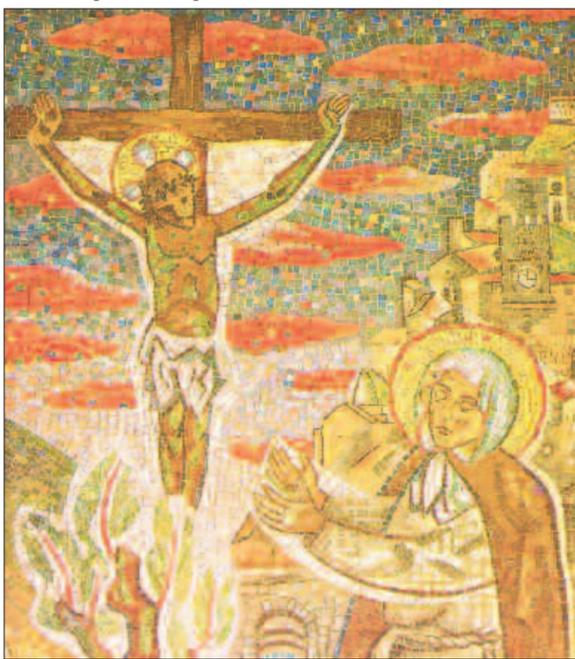
Il racconto visivo del drammatico sacrificio di un UomoDio, a favore di tutta l'Umanità narrato dal Severini, è un grido allo Spreco di una Vita.

Nella stazione del Divino Consolatore il bimbo con il dito in bocca scrive uno scatto fotografico di "quella giornata" e l'eleganza drammatica della posa della donna con l'orecchino rosso, inginocchiata che piange al passaggio del



Donna con orecchino rosso

Martire, rappresenta nelle stampe delle vesti le composizioni geometriche colorate caratteristiche del Severini e sembrano l'anticipazione delle maglie della "moda di Missoni prima maniera". **Il disegno dei tetti della sua amata Cortona sono un accenno al cu-**



Via Crucis di G. Severini: mosaico (particolare)

saggi religiosi e sentimenti umani implicati nella storia della Via Crucis. Dalle prime formelle è stupefacente leggere la forza intensa sprigionata dai soli pezzetti di pietra del volto della Madonna, il sentimento che la Grande Mamma Terrena nutre e conserva ancora per la speranza di "un ripensamento" del Figlio che non avverrà... poi l'Accusa, la Giustizia del Processo, la Sentenza, la Tortura, la Dignità nella Sofferenza. Gino Severini riesce con semplici segni a comunicare quello

bismo ed i campi fioriti sono un Inno alla Vita e al suo Dovere Rispetto. Mentre riflettevo e calmavo il mio respiro per le emozioni ricevute riflettevo sul particolare percorso che invita a non fuggire dalla propria persona ma che aiuta a dialogare con la nostra intimità. Spero di incontrarvi tutti in salita ed in discesa per codesta magnifica via e, nel frattempo, Vi auguro una Dolce Santa Pasqua.

Roberta Ramacciotti blog
www.cortonamore.it®



La Diocesi di Cortona e i suoi Vescovi

Mons. Matteo Ughi, secondo vescovo

A cura di Isabella Bietolini

Il primo episcopato di Matteo Ughi era terminato nel 1439 con la sua destituzione. Si ricorderà che Papa Eugenio IV, constatato come mons. Ughi avesse inaspettatamente ma con determinazione appoggiato l'elezione dell'antipapa Felice V (al secolo Amedeo di Savoia) durante il così detto "conciliabolo di Basilea", si trovò costretto a scomunicarlo e quindi deporlo da ogni incarico.

Lo fece con rammarico, avendo sempre nutrito stima e benevolenza nei confronti di questo Vescovo.

Una volta scomparso dalla scena cortonese, non ci è chiaro come e dove il già monsignore abbia trascorso i successivi anni e fino al suo ritorno quale vescovo reinsediato in Cortona.

Un decennio che resta oscuro non essendovi né tracce documentali della sua collocazione né testimonianze su quel cammino di pentimento e ravvedimento che non deve essere stato facile né rapido ma che comunque lo ricondusse in seno alla Chiesa romana, perdonato e reintegrato nei suoi ranghi.

Questo cammino non fu certo solo il suo: lo condivisero personaggi ben più illustri quali Enea Silvio Piccolomini, poi Pio II, ed anche l'Antipapa Felice V che depose, forse con sollievo, quella scomoda e discussa tiara papale avuta a Basilea.

Niccolò V (successore di Eugenio IV, morto nel 1447) fu generoso con gli scismatici di Basilea: l'ormai ex Felice V fu elevato alla porpora cardinalizia ed ebbe in

cura le sedi vescovili di Losanna e Ginevra che tenne fino alla morte; mons Ughi tornò in possesso della sua Diocesi cortonese quasi come se quel decennio così complesso non fosse trascorso e molte scelte, anche clamorose, non fossero state fatte.

Permane quel lungo periodo buio riguardo gli anni seguiti alla scomunica.

I cortonesi, però, ben lungi dall'occuparsi delle pene di mons. Ughi che, dopotutto, aveva fatto le sue scelte, a seguito della nomina nel maggio del 1449 del Vescovo Lapacci a capo della Diocesi di Corone in Grecia, non erano rimasti fermi.

Cortona ed il suo territorio non potevano restare senza un Pastore diocesano: si riunì quindi un Consiglio composto dal Proposto,

dall'Arcidiacono e da cinque canonici con lo scopo di indicare un successore desiderato e condiviso.

Venne così individuato messer Antonio figlio di Angelo di Buccio di Guido, mercanti cortonesi, che all'epoca era Abbreviatore della Curia romana (Funziario della Cancelleria Apostolica incaricato di redigere le bozze delle Bolle papali) e Avvocato delle cause civili.

La domanda venne portata a Roma ma, non si sa bene perché, non venne esaudita pur ricorrendo tutti i crismi di una buona scelta.

Ovvero: il perché si può intuire in quella ondata di perdono che ormai Niccolò V aveva deciso di portare avanti verso gli scismatici pentiti.

E così Mons. Ughi si ritrovò ancora una volta Vescovo della Diocesi di Cortona.

Non si sa nulla circa la reazione dei cortonesi, né come abbiano preso il rifiuto alla loro proposta.

Il ravvedimento di mons. Ughi potrebbe essere oggi definito "operoso" perché si mise subito al servizio della sua comunità ed anche il Papa lo chiamò spesso a svolgere altri incarichi collaterali a testimonianza di una stima rinnovata e sincera: nel dicembre del 1450, infatti, con una Bolla a lui indirizzata, Niccolò V gli commissionò la costruzione in Castiglion Fiorentino di una Casa per le Suore del terzo ordine.

A questo seguirono altri comandi che senza dubbio mons. Ughi svolse con abnegazione. Nel 1451 iniziò anche la Visita Pastorale coadiuvato dal Vicario generale. Il suo fu un comportamento trasparente e caratterizzato da grande obbedienza, quale strumento di una più alta volontà.

Il tempo dei colpi di testa era decisamente passato.

Dai documenti si sa che nel 1454 era ancora in Cortona, ma "...al cominciare dell'anno seguente, sentendosi ogni giorno più mancare, per meglio prepararsi alla morte, rinunciò alla sede in favore di fra' Mariano Salvini, religioso del suo medesimo ordine, e si ritirasse a vita privata nello Spedale di S. Maria Nuova di Firenze, dove terminò santamente i suoi giorni il 15 maggio 1458" (Giuseppe Mirri, I Vescovi di Cortona, ed.1972, Grafiche Calosci, pag.114).



Seconda parte

di Olimpia Bruni

La chiesa di San Martino a Bocena è un piccolo gioiello immerso nel verde della valle del torrente Loreto. L'interno è ad unica navata con l'altare principale posto sul presbitero leggermente so-

Martino, che con il suo tetto aguzzo si staglia nel paesaggio circostante ed inoltre la realizzazione, nel 1952, dell'imponente crocifisso in pietra del locale cimitero. In esso, in un'iconografia non usua-



L'interno della chiesa di San Martino a Bocena

praelevato e cinto da una balaustra in pietra. Due statue di angeli in terracotta, che tengono tra le mani dei candelabri, sono posizionate sopra i lati dell'altare che presenta al centro una stampa raffigurante San Martino di Tours che divide il suo mantello per farne dono al povero incontrato per strada. Lungo la parete sinistra della navata, un altro altare in pietra accoglie, dentro una teca di vetro illuminata, una statua della Vergine Maria ed un grande arco introduce alla cappella ove è sistemato il fonte battesimale. Al territorio di Bocena e della Val di Loreto è particolarmente legata la figura del professor Evaristo Baracchi, personalità poliedrica e geniale, scomparso il 24 aprile del 2014.

Nato nel 1923, preside in varie scuole medie e superiori, fu poeta, pittore, scultore e molto altro, cospargendo di opere pregevoli ed originali il nostro territorio. Al suo ingegno si deve il disegno del campanile della chiesa di San

le, Gesù ha solo il braccio sinistro ancora inchiodato alla croce mentre solleva l'altro per volgere l'indice della mano destra verso l'alto a ricordarci che, dopo la sofferenza e la morte, anche noi torneremo alla pace del Regno dei Cieli.

Mulino ad acqua

*Le mole son fuori
a l'acqua e al sole,
come inutili cose...
Non più odore di biade
né rumore di macine.
Vecchi mulini trascurati,
lungo il rio ve ne state ancora,
ma la gora alle spalle
è diventata un orto*

Evaristo Baracchi
Cegliolo, 1958

Tratta dalla raccolta di poesie curata da Ivo Camerini (A "Tati" ed altre poesie) e dedicata ad uno dei tanti mulini ad acqua che si trovavano lungo il Loreto.



Crocifisso di Evaristo Baracchi

CAFFÈ VITTORIA
Bar
Sport Cortona s.n.c.
di MARIA PIA TACCONI & C.
Piazza Signorelli, 16 - 52044 Cortona (Ar) - Tel./Fax 0575-62.984

Restauro conservativo 2014
Monastero della Santissima Trinità - Cortona

LOVARI
RESTAURI, RISTRUTTURAZIONI, ALLESTIMENTI
CORTONA, Loc. OSSAJA - Tel. 0575-678538 / 335-7681280
e-mail: info@lovarisas.it
«Siamo un futuro al nostro passato»

Daniela Piegai un mondo fanciullesco di indimenticabile pittura...

Passaggiare per il centro storico di Cortona riserva sempre delle piacevoli sorprese persino nei "periodi bui dell'anno". Sono i mesi quieti dei luoghi ormai abituati ad ospitare nella bella stagione migliaia di turisti. E' il periodo che più mi piace e che offre l'occasione per socializzare con meno superficialità, mette a nudo la comunità e non fa sconti a nessuno.

Era una giornata cupa, le nuvole minacciavano la pioggia che per fortuna rimandava di bagnarci, entravo ed uscivo dai negozi più per salutare che per comprare. I bottegai stavano riaprendo dopo le chiusure di gennaio e febbraio, annotavo gli ultimi scoop, a volte condividevo le chiacchiere con i conoscenti con un sorriso, altre, dove non ero d'accordo, gi-

più fantasiosi.

Entro e mi sento Alice nel Paese delle Meraviglie!

Gruppi di sorridenti fanciulli in compagnia di gatti incantati mi osservano dalle tele e sembrano darmi un allegro benvenuto.

E' un atto di magia varcare la soglia della Galleria della pittrice Daniela Piegai.

La Signora scopro essere una giornalista e una scrittrice di libri scienze fantasy ed ammirando i cuscini, i gufi in ceramica e l'oggettistica scopro essere una creativa a tutto tondo. Il suo innato buon gusto dota le sue opere immaginarie di allegri toni e forme e non sconfina mai in stonature. Conoscendola scopri come in una signora di classe come lei, si possano celare vulcani di idee ed effervescenti pensieri. Nella realtà

di liberare. Le opere della pittrice rappresentano lo specchio delle persone adulte che riflettono la propria purezza di pensiero.

Il nostro incontro tutto in po-

nella propria abitazione per ricominciare un'altra con le avventure dei suoi gatti e i bimbi illuminati dalla Luna.

Le composizioni delle sue tele sono il racconto di una fiaba: e-



che ore senza esserne entrambe consapevoli.

Prima nel negozio con la Paola mentre mio marito sceglieva un cappotto e la Piegai ammirava delle maglie, abbiamo parlato delle Celle di San Francesco, di una statua bianca e del suono dell'acqua nel ruscello, erano anni che non si udiva... poi il mio solitario incontro con i suoi quadri.

Sono quelle scoperte che ti fanno venire voglia di buttar tutti gli arredi accumulati in una vita

nergia, follia, festosità, nulla assale lo spettatore per creare disagio, solo un grande invito per un piccolo viaggio.

...Siamo fatti anche noi della materia di cui son fatti i sogni; e nello spazio e nel tempo d'un sogno è racchiusa la nostra breve vita"...

Questo scriveva Shakespeare nel suo ultimo dramma: *La Tempesta*.

Roberta Ramacciotti blog
www.cortonamore.it@



cavo a non capire perché con il passare degli anni ho compreso quanto sia inutile conversare con chi non vuole minimamente mettere in discussione le proprie convinzioni dunque che mantenesse le proprie mummificate certezze!

Poi da Ruga Piana prendo in

la pittrice Piegai mantiene un discreto silenzio ma è molto attenta ad ascoltare ed osservare il mondo. La sua colorata e meravigliosa fantasia accompagna lo spettatore nel suo ideale mondo fanciullesco dove spera di ricondurre tutta l'umanità proprio in considerazione



discesa Vicolo Venuti per tornare a casa e mi accorgo con sorpresa che in questo vicolo grigio di pietra serena e di legno vecchio e scuro si aprono al mio passaggio due pozzi di luce colorata. Due vetrine di magnifici ambienti storici cortonesi rimandano l'esposizione di centinaia di quadri dei

di tutti i drammatici conflitti esistenti nel mondo.

Infatti non si deve rimanere solo ammalati dalle belle e piacevoli composizioni, le folle di bimbi che ci guardano dai quadri rappresentano tutti i fanciulli che vivono ancora in noi e che avolte dimentichiamo

Lions Club Cortona Corito Clanis Lions Club Valdichiana Host Interconnettiamoci ma ... con la testa

Si è tenuta venerdì, 16 Marzo 2018, a Cortona, Teatro Signorelli, una conferenza- lezione sui pericoli della Rete, dal titolo quanto mai significativo: "Interconnettiamoci ma... con la testa". Ne è stato relatore l'ing Piero Fontana, socio del Lions Club di Cecina, colonnello dell'esercito, esperto in sicurezza informatica. Promotori dell'iniziativa, il Lions Club Cortona Corito Clanis e il lions Club Cortona Valdichiana Host, con il patrocinio del Comune di Cortona, rappresentato dal vice-sindaco Tania Salvi.

L'intervento era rivolto agli alunni delle quinte classi elementari, di Cortona e di Terontola. Molti gli argomenti affrontati dal relatore, a partire dal cyberbullismo e

per lo più subdoli, ingannevoli, ed estremamente pericolosi. Il linguaggio e gli audiovisivi di cui Piero Fontana si è servito, nonché la sua stessa grande capacità relazionale, sono stati molto concreti, accessibili al giovanissimo pubblico ed efficaci, di notevole utilità educativa sia per i destinatari del messaggio, sia per i loro educatori. Il livello della concentrazione e dell'ascolto è stato altissimo, nonostante la durata, circa due ore, dell'intervento, che si è rivelato di grandissima attualità, essendo ormai sempre più giovane e indifeso il fruitore della Rete.

Grazie, dunque, al bravissimo Piero Fontana, ed al Lions Club di Cecina, per saper mettere a servizio della collettività una conoscenza così approfondita e specifica



dalla cyberpedofilia, problematiche quantomai urgenti e dilaganti, arricchiti di volta in volta da brevi, ma significativi filmati.

Sono stati messi allo scoperto i vari adescamenti e pericoli che il minore incontra, quantomai devastanti qualora venga lasciato in solitudine davanti ad uno schermo e, nello stesso tempo, particolare evidenza è stata data agli aspetti legali che conseguono al duplicare, scaricare, diffondere, concedere immagini o notizie, come pure dagli scherzi, ingiurie o diffamazioni diffusi attraverso la Rete.

Grande rilevanza hanno assunto nell'insieme i pericoli derivanti dai social, determinati dalla non conoscenza dell'interlocutore e dei fini che intende perseguire,

delle problematiche attuali, unita a sapienza didattica ed efficace empatia, doti che rendono l'ascolto estremamente piacevole.

Clara Egidi



Casa del Petrarca - Mercoledì 21 marzo 2018 Giornata della Poesia ad Arezzo

Anche quest'anno, secondo una consolidata consuetudine, l'Associazione degli Scrittori Aretini "Tagete", di concerto con la sezione locale dell'Unesco e l'Accademia Petrarca, ha organizzato una manifestazione di letture poetiche in occasione della Festa Mondiale della Poesia, indetta dall'Unesco nel 1999 e festeggiata in tutto il mondo il primo giorno di primavera.

Ad aprire la manifestazione, con interventi puntuali ed appassionanti sul valore morale e civile della poesia, la professoressa Lui-

gia Besi Fanfani, Presidente della sezione Unesco di Arezzo e il professor Nicola Caldarone, Presidente della Tagete.

La parola è poi passata ai poeti presenti, condotti dalla vivace giornalista Olimpia Bruni. Paolo Butti, Adua Bidi Piccardi, Stefania Calesini, Franca Canapini, Ginzia della Ciana, Patrizia Fazzi, Enrichetta Giornelli, Leonora Leonori, Gabriella Paci, hanno così innalzato le loro diverse "voci" poetiche nella Sala delle Conferenze della Casa del Petrarca, seguiti con attenzione da un pubblico folto e partecipe. **Franca Canapini**



Luigia Besi Fanfani, Olimpia Bruni, Nicola Caldarone (Foto di Franca Canapini)



Pasqua di guerra

Come recita l'articolo, l'Italia nell'aprile del 1918 si avvia a celebrare la quarta Pasqua di guerra, visto che quella del 1915 era scossa dai fremiti dell'imminente partecipazione italiana al conflitto mondiale.

I toni del cronista sono intrisi di retorica e di una fede cristiana incrollabile, denotando però una stanchezza generale per l'inatteso prolungarsi dei combattimenti.

La pace arriverà finalmente dopo pochi mesi, ma il prezzo del successo delle nostre armi si ripercuoterà sulle generazioni future fino ai nostri giorni.

Dall'*Etruria* del 7 aprile 1918. "Dopo l'ultimo grido straziante che dalle pendici del Golgota si era ripercosso sul mondo attonito, nuova luce folgorò innanzi agli occhi della umanità depressa, schiacciata. Il sacrificio era compiuto! La tragedia si era divinizzata e l'uomo poteva raccogliere la croce come simbolo di pace e di perdono e avviarsi nel tempo, col miraggio luminoso della nuova civiltà, sorta dal crollo di un mondo. E allora piccolo nella immensa vastità della terra, egli guardò in sé, intorno a sé e sopra di sé per trovare la forza per avere la costanza, per sentire l'energia di affrontare il cammino; per essere signore, custode e dispensatore della grande parola che aveva imparato dal sacrificio cruento del dolce uomo di Nazareth.

E "Pace fratelli!", andava di contrada a ripeterlo alle genti, e "Pace sia con voi" ora e sempre. Il piccolo mortale randagio, come foglia sperduta dal vento, valicò monti, saltò mari, corse deserti e pianure sconfinite e ad ognuno che trovava diceva il sublime ammaestramento che aveva imparato dal sacrificio cruento del dolce uomo di Nazareth.

un'agonia spasmodica ardeva le labbra di un morente, puro di colpa.

E allora sulla terra vi fu una fioritura di promesse e gli uomini si abbracciarono, si fecero più vicini gli uni agli altri, si sentirono finalmente fratelli. Ma poi nacquerono altri Caini e le mani impugnarono armi taglienti, che scagliarono e inflissero nella carne dei propri simili e fu guerra.

E la guerra divampò più terrificante che mai e su questo mondo per sempre, come una maledizione eterna, scorse il sangue a gocce, a fiotti, travolgendo generazioni, squassando, distruggendo tutto con irruenza e con terrore di morte.

Tregua non avvenne e i secoli si accrebbero nella vastità del tempo e tutti furono pieni di stragi, di rapine, di sangue. L'uomo che volle essere dominatore non fu che soggiogato dalla triste fatalità dell'annientamento di sé stesso ed oggi più che mai nell'anniversario del Golga, il mondo arde di fuoco e si arrossa di sangue.

Per la quarta volta Pasqua ritorna fra lo scrosciare delle artiglierie, mentre, nel rito cristiano, il levita alza durante il sacrificio propiziatorio, le braccia al cielo invocando "Pace". L'umanità ha dimenticato... ed aspetta".

Mario Parigi

OSPITIAMO TUTTO IL MONDO
GUESTS FROM EVERYWHERE

terretrusche

Property Manager - Villa Vacanze - Feriehouse Holiday Apartments Rentals - Cleaning Firms and MSB
Wedding Planning - Tourists & Trips
A La Carte Concierge Service - Tailoring & Events

Via Nazionale 42 - 52044 Cortona (AR) - Toscana
Tel. +39 0575 605287 - Fax +39 0575 606886
info@terretrusche.com - www.terretrusche.com

Dott. ssa
Olimpia Bruni
Storica dell'Arte
Maestro Vetraio
Realizzazione e restauro di vetrate artistiche
olimpiabruni@yahoo.it

Valdes Cavallaro, il benzinaio dell'Agip

Nei giorni scorsi ci ha lasciati per tornare alla Casa del Padre un altro personaggio della Camucia novecentesca: **Valdes Cavallaro**, noto come "il benzinaio dell'Agip".

Valdes (o **Waldes**) era nato a Valiano il due maggio 1931 in una famiglia immigrata dal Veneto negli anni 1920, originaria di Castagnaro di Verona e che viveva di agricoltura. Compiuti gli studi all'Istituto Angiolo Vegni delle Capezzine il giovane **Valdes** incominciò a lavorare dapprima per lo zuccherificio di Foligno e poi per quello di Castiglione Fiorentino.

Nei primi anni 1970 lavora in un piccolo distributore di benzina Esso in Arezzo per poi passare all'Agip, dove conquista la fiducia del locale agente **Ario Orlandi**, che, nel 1976, gli fa assegnare la gestione dell'impianto carburanti di Camucia.

Da quel lontano 1976 fino ai primi anni duemila, quando **Waldes** lascia la gestione al figlio

ottanta e novanta del Novecento, in un'epoca di comunicazioni ed informazioni molto diversa dall'attuale, gli telefonavamo settimanalmente per conoscere il prezzo nazionale dei carburanti, che allora era unico per tutti gli impianti e non aveva variazioni repentine come avviene oggi".

Waldes Cavallaro, come ricorda il suo amico **Andrea Orlandi**, è stato sempre "una persona molto educata e rispettosa del rapporto con il prossimo, soprattutto se cliente. Al lavoro e nella vita aveva uno stile sempre di grande educazione, di buone maniere. Mai si presentava al lavoro o in pubblico senza avere la divisa da lavoro in ordine, con abiti civili ben puliti e stirati, i suoi capelli sale e pepe erano sempre ben curati. Anche alle feste sociali Eni di fine anno, dove arrivava con la sua rumorosissima Alfa Romeo GT 2000, era sempre con impeccabile e splendido smoking".

Waldes Cavallaro, ricorda Edi Lorenzoni, "è stato colui che, con



Ariele, egli è il benzinaio dell'Agip per antonomasia. Un benzinaio ben voluto e stimato da clienti e colleghi che ne fanno il loro punto di riferimento per le più importanti notizie commerciali e sindacali di categoria.

Valdes, persona simpatica e sorridente con tutti, era infatti, come ricorda **Bruno Ricci** suo concorrente della Esso, "un grande camuciese attaccato al suo lavoro, sempre corretto e affabile con noi colleghi, che negli anni

la sua simpatia e con il suo bonton, ha saputo trasformare lo spazio della sua pompa di carburanti in un vero moderno punto di ritrovo, di sosta sociale dove le due chiacchiere al caffè-bistrot, che egli mi affidò in gestione, sono divenute complementari ed importanti al pari dello stesso rifornimento di benzina e gasolio".

Alla moglie **Adua**, ai figli **Ariele**, **Claudio** e **Lucia** le cristiane condoglianze del nostro giornale.

Ivo Camerini

Basterebbe un po' di buonsenso!

Il traffico di Via Dardano

Il traffico su Via Dardano va eliminato o almeno seriamente regolamentato come avviene ormai in ogni centro storico, anche il più modesto.

La situazione attuale sarebbe semplicemente grottesca nella "città del silenzio" se non fosse intollerabile non solo per chi, come me, ci abita ma la stessa presenta problematiche anche per qualsiasi pedone.

Transitare a piedi in questa strada è fare un percorso ad ostacoli fra mezzi di ogni tipo in tran-

sito e mezzi di ogni tipo (camion cmprisi) in perenne sosta abusiva (almeno si facesse rispettare il divieto a tutti...!).

Gente a piedi ne passa tutto l'anno (molta!!!): ci sono le scuole, gli ambulatori medici, il CUP (Centro Unico Prenotazioni).

Qui sono rimaste le ultime vere botteghe di vitale importanza per le persone, per lo più anziane, che vivono Cortona tutto l'anno e non possono o non vogliono recarsi ai supermercati.

Il tutto si complica ulteriormente nel periodo turistico, quando si aggiunge il passaggio di gruppi e comitive che scendono da autobus e corriere in Piazza Mazzini (Porta Colonia).

Questo disagio non può più continuare ad essere ignorato: si facciano, per una volta, scelte coraggiose che, sicuramente, verranno apprezzate da ogni persona civile e, di buon senso!!!

Giovanna Rossi Bianchi



INFIERMIERE A DOMICILIO
Antonio Vinerbi

+39 338 29 85 760

A domicilio:

- prevenzione
- cure infermieristiche
- assistenza domiciliare
- riabilitazione

infermieredomiciliare.com

Il Mercatino dell'usato e degli hobbies

Ogni seconda domenica del mese da Aprile fino ad Ottobre torna il mercatino dell'usato e degli hobbisti.

E' **Alessio Nanni** che si fa promotore di questa iniziativa che l'anno scorso ha riscosso un lusinghiero successo, ma ora tutti

re questa interessante iniziativa che darà soddisfazione e sarà motore per recuperare simpatici valori forse dimenticati.

Sarebbe opportuno che in primis la Coop di Camucia, ma anche le associazioni dei commercianti e degli artigiani si facciano promotori per sostenere opportunità che



vogliono che trovi accoglienza a più espositori. In questo mercatino sono numerose le merci e l'oggettistica che si potrà trovare ed alcune, senza dubbio, saranno davvero cose preziose che potranno saziare le fantasie di ricerca dei più sofisticati visitatori.

L'anno scorso, in alcune domeniche, era difficile trovare posto ma quest'anno gli spazi saranno maggiori ed ancor meglio distribuiti.

L'invito è per gli espositori che si facciano loro stessi promotori di divulgare questa iniziativa che si mostra sulla nostra località, sui piazzali della coop di Camucia che sono ben visibili dalla strada regionale e facilmente accessibili.

Il luogo espositivo si potrà raggiungere con l'auto e quindi sarà facile il trasporto dei materiali.

Ovviamente anche i visitatori non devono mancare per sostene-

porterà, senza dubbio, un sensibile maggior flusso di persone sul nostro paese.

Per ulteriori informazioni 346-78.16.19 **Alessio Nanni** o Centro di Aggregazione Sociale di Camucia 0575-62.946 - cell. 347-48.81.793

Ivan Landi



Se hai tempo libero aiuta i malati

Se hai desiderio... di offrire un po' del tuo tempo libero per dare una mano a chi è più fragile, più solo, più triste di te **TI INFORMIAMO** che il prossimo 16 Aprile 2018, alle ore 17,00 - presso l'Ospedale di Fratta inizierà un CORSO DI FORMAZIONE per nuovi Volontari Ospedalieri.

Per informazioni contattaci ai seguenti numeri telefonici:
Marisa: 0575-60.34.34; Rita: 339-69.95.346; Franca: 0575-67.410; Silvano: 333-78.07.259

Carlo Cenci un ricordo sempre vivo



Quattro anni sono già passati da quando non ci sei più, ma il forte ricordo della tua amata e straordinaria persona è rimasto profondo e radicato in tutti i nostri

cuori addolorati.

Sentiamo vive le nostre comuni risate, seguiamo ancora i tuoi consigli, percepiamo la tua forza e l'affetto che riversavi su di noi. Tutto ciò prevale sul distacco che rimane doloroso e troppo forte.

Cerchiamo di andare avanti cercando sempre di curare e mantenere dolci e vive tutte le cose che avevi realizzato con profonda dedizione, fatica e passione.

Abbiamo la certezza che da lassù continui a proteggerci in tutti i nostri passi della via terrena. Rimani e rimarrai sempre nei nostri cuori come in tutti quelli che ti hanno conosciuto, in tutti quelli che ti hanno stimato nella tua vita umana e professionale.

Tua figlia **Marcella** e la moglie **Rita**



Brevi dal territorio

a cura di **Laura Lucente**

18 marzo - Casentino

Va in arresto cardiaco e il nipote 17enne è providenziale, praticandogli il massaggio toracico. Un signore di 78 anni ha improvvisamente accusato un malore mentre si trovava in casa. Immediata la chiamata al 118 dei familiari. Nel frattempo il nipote dell'anziano, un ragazzo di 17 anni, ha iniziato a praticare un massaggio cardiaco al nonno, una manovra che aveva appreso a scuola durante un corso. Una pratica che è stata essenziale, in attesa dell'arrivo dei sanitari del 118. L'infermiere è poi arrivato sul posto e ha provveduto a intubare l'uomo colpito dal malore e a defibrillarlo.

Quindi il 78enne è stato caricato in ambulanza e portato al pronto soccorso dell'ospedale San Donato di Arezzo. Il 78enne si trova adesso ricoverato nel reparto di rianimazione in codice rosso

22 marzo - Lucignano

Il Gup **Giampiero Borraccia** ha assolto **Giacomo Ciriello** in quanto incapace di intendere e volere al momento del fatto. Il ragazzo ha ucciso il padre sparandogli alcune fucilate, in uno "scompenso psicotico delirante", stando alla perizia psichiatrica. Il ragazzo dovrà trascorrere un periodo - 10 anni - in una residenza per l'esecuzione delle misure di sicurezza, più conosciuta con l'acronimo di Rems.

La misura è stata richiesta anche dalla Pm **Laura Taddei**. Le Rems sono nate in seguito alla chiusura degli ospedali psichiatrici giudiziari per garantire alle persone con malattie di mentali l'esecuzione della misura di sicurezza e l'attivazione di percorsi terapeutico-riabilitativi.

23 marzo - Castiglione Fiorentino

Abusi su una minorenni. Una storia terribile che si sarebbe consumata in una comunità educativa situata a Vitiano alle porte di Castiglione Fiorentino. Ad essere imputato un altro giovanissimo che non ha ancora compiuto i 18 anni. La struttura da tempo ospita ragazzi e ragazze tra i 12 e i 17 anni le cui famiglie non sono in grado di occuparsi di loro. L'edificio può accogliere fino a 12 presenze.

Le investigazioni sono coordinate dal procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni di Firenze **Antonio Sangermano** ed eseguite dalla Polizia Municipale di Arezzo. Le indagini proseguono ed hanno visto coinvolti gli agenti della Municipale di Arezzo e Castiglione Fiorentino della sezione di polizia giudiziaria. Un mese circa di indagini dove hanno operato decine di agenti che hanno operato nella massima discrezione.

24 marzo - Valdichiana

I fatti sono accaduti a Foiano, Bucine, Badia Agnano, Montevarchi, Monte San Savino e Lucignano. Tra novembre del 2017 e le ultime settimane, una banda di circa sette persone ha ripulito decine di abitazioni da denaro, oggetti di valore, monili e preziosi.

Furti ben congeniati che avrebbero permesso ai malviventi di racimolare un bottino di svariate decine di migliaia di euro. A reprimere il tutto ci hanno pensato i carabinieri della compagnia di Siena coordinati dal comandante **Alberto Pinto** che, al termine delle indagini hanno identificato sette persone, tutte originarie dell'Albania e di cui due residenti nel territorio aretino, come possibili autori dei colpi. Stando a quanto accertato dai carabinieri senesi, alcuni componenti della banda avrebbero lavorato come operai edili presso alcune delle abitazioni svaligate. Questo, con ogni probabilità, gli consentiva di farsi un'idea degli ambienti e delle vie di fuga e accesso alle strutture. Una volta portato a compimento il colpo tutti gli oggetti di valore venivano venduti a ricettatori che li scambiavano con denaro (2 nella provincia di Siena e 1 nella provincia di Perugia).

25 marzo - Arezzo

Si era da poco lanciato con il suo paracadute sulle spalle, ma qualcosa è andato storto. Il volo di un paracadutista 38enne è finito dentro la struttura del Tennis Giotto di Arezzo. L'atterraggio ha provocato un trauma toracico e addominale all'uomo.

Immediati i soccorsi. Sono arrivate sul posto ambulanza e automedica, mentre è stato allertato anche l'elisoccorso Pegaso della Regione Toscana che lo ha preso in carico per trasportarlo all'ospedale fiorentino di Careggi in codice giallo. Il 38enne è residente a Poggio a Caiano in provincia di Firenze. L'uomo non appare in pericolo di vita.



CONCESSIONARIA TIEZZI

INFORMAZIONI E SERVIZI

- OPEL ASSISTANCE PREMIUM

Tre anni di copertura con soccorso stradale

- SERVIZI FINANZIARI

Possibilità di finanziamento rateizzati e personalizzati

800-836063

- OK USATO DI QUALITÀ

Ampia gamma di usato rigorosamente

controllato e collaudato

- AUTO SOSTITUTIVA

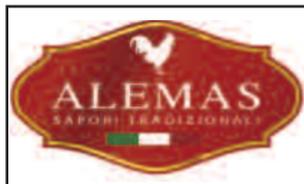
(su prenotazione) per riparazioni in garanzia



Via Gramsci, 876 - 52042 Camucia di Cortona (Ar)

Tel. e Fax 0575 630482 www.tiezzi.it

E-mail: opeltiezzi@tiezzi.it



ALEMAS S.R.L.

loc. Vallone 31/B - 52044 Cortona (Arezzo)

Tel. 0575 - 63.03.47 / 63.03.48 Fax 0575 - 63.05.16

e-mail: info@pollovaldichiana.com

web: www.alemassrl.it



da pag. 1

Ritorno a Cortona 2.0

stare insieme, come avvenne una quarantina di anni fa.

E fra quaranta anni... ci sarà il materiale umano, le antiche relazioni interpersonali che stanno alla base di una manifestazione del genere? Sarà forse sufficiente fare quattro telefonate, due email e il problema è risolto.

Ci si incontrerà in un trattoria a gestione forestiera, riaffioreranno pochi ricordi legati all'infanzia, si farà un giro per le vie cittadine, che poco diranno della loro storia passata e poi via, nel dimenticatoio di un passato che non è passato perché non vissuto, ma solamente consumato.



Questa è l'immagine che mi viene in mente, mentre sto pensando alla festa di Ottobre 2018... forse l'ultima nel suo genere. Ed è per questo, perché non dobbiamo arrenderci all'apparente ineluttabilità del tempo che passa e che tutto trasforma, che il 5 ottobre riuniremo intorno a un tavolo esperti che ci possano dare alternative, indirizzare verso un percorso che ci permetta di invertire la tendenza di progressiva perdita di identità di Cortona, sia del centro storico ma di tutto il territorio cortonese, campagna e montagna comprese.

Io vorrei che il convegno fornisse ai prossimi amministratori di Cortona strumenti e indicazioni per cominciare a ricostruire quel tessuto sociale autoctono che è la vera ed unica anima di un Paese e del suo territorio.

Il convegno dovrebbe dare altresì speranza ai cortonesi, a coloro che amano la propria città, che ancora tutto non è perduto che i cambiamenti sociali e culturali possono essere gestiti e non solamente subiti.

Mi verrebbe da dire: ora o mai più!

Basta con gli alibi, con le scuse più o meno fondate, con il dire che Cortona è messa meglio di altri paesi. Cortona sta morendo, piano piano, e si sta confondendo la morte con la trasformazione che il paese sta vivendo, una trasformazione che sostituisce l'autenticità con l'apparenza, l'interiorità con l'esteriorità, il vivere una realtà sociale, con l'uso e il consumo di questa stessa realtà.

È necessario trovare il giusto equilibrio tra turismo e vita quotidiana, altrimenti di turismo si muore. Non è lontana l'immagine che rappresenta Cortona come un grande e meraviglioso museo a cielo aperto che chiude le porte alle 20.00 della sera e dopo... solo silenzio... un silenzio assordante e che nel contempo grida il dolore delle migliaia di persone che in Cortona trovavano la loro ragione di vita, la loro mamma e il luogo dei propri sogni e delle proprie speranze.

Noi non ci arrenderemo e chi vorrà unirsi a noi in questa difficile battaglia sarà ben accolto.

Come sempre... quando affrontiamo un problema complesso e articolato, e questo lo è, è necessario cominciare dall'inizio (non è un gioco di parole)... cominciamo a capire cosa realmente possiamo fare... al di là degli slogan e del sentimento... cominciamo con il chiederci "Cosa posso fare io per la mia città"... e non "cosa possono fare gli altri per Cortona"... gli altri, per ora, hanno già fatto abbastanza!

Fabio Comanducci

35 candeline per la trattoria Dardano



Una storia lunga 35 anni. Le tradizioni culinarie della cucina toscana sono arrivate intatte fino ad oggi facendo della trattoria Dardano un punto di riferimento obbligatorio per i tanti turisti che passano da Cortona e non solo.

Era il lontano marzo 1983 quando la trattoria aprì i battenti in via Dardano grazie alla famiglia Castelli. Ancora oggi sono loro a far sì che il cliente si senta come a casa propria, dato il clima accogliente che si respira nella trattoria.

Qui è possibile assaporare i



Le attività dell'Adival

L'ADIVAL è un'associazione di pubblica utilità - ONLUS - nata nel 2011, costituita con regolare rogito notarile, dopo che la precedente era stata sciolta. Il suo compito d'istituto è quello di fornire ai suoi Soci, ed al territorio in generale, consulenza medico/scientifiche - grazie ai componenti il suo Comitato Scientifico - e, ove di necessità, sussidi per l'auto-valutazione dei livelli glicemici, come apparecchi per tale misurazione e i relativi punteggi con i reattivi.

È spesso presente sul territorio, all'interno di manifestazioni in piazza come "Colori d'Autunno" et similia, a Camucia e Cortona con propri gazebo ed in tali occasioni, oltre alla consueta azione di informazione sulla patologia diabetica, suo controllo e sue terapie, effettua - su base volontaria e gratuita - misurazioni dei livelli glicemici alla popolazione: il clou di tali "presenze" avviene a metà Novembre, con la Giornata Mondiale del Diabete.

Essendo ben nota la "relazione" tra la patologia diabetica, una cattiva alimentazione e la sedentarietà - connotazioni purtroppo tipiche di una società avanzata come la nostra - da alcuni anni tra primavera ed autunno l'ADIVAL organizza una serie di passeggiate nei dintorni di Camucia, con misurazioni glicemiche pre e post, al

fine di valutare come il movimento sia "strumento" necessario per il controllo e la terapia del diabete.

Proprio a tal fine, nella coscienza consapevole che una "cultura" del benessere deve avere il suo start-up sin dalle prime fasce di età, tra il 2018 e il 2019 l'ADIVAL, con la partnership dell'Amministrazione Comunale di Cortona, l'Azienda USL della Val di Chiana Aretina, le Dirigenze Scolastiche locali, sta organizzando l'attivazione di un Progetto denominato "DIABESITÀ: un neologismo da curare" per avviare negli Alunni della Scuola dell'obbligo la consapevolezza di come una sana e semplice alimentazione, unita ad una costante e oculata attività sportiva e/o di movimento, siano i soli "presidi" atti a stornare o, in subordine, ridurre i rischi dell'insorgenza della malattia diabetica, perché la letteratura scientifica internazionale ha ben dimostrato le strette e negative interconnessioni eziologiche tra Obesità - specie infantile - e Diabete: il neologismo, con la sua efficacia comunicativa lo dimostrerebbe! La nostra sede, di recente, si è trasferita in Via di Murata, 38 - a Camucia - dove era prima la Farmacia Territoriale, ed è aperta il Lunedì, il Giovedì ed il Venerdì dalle ore 09,30 alle 11,30.

Per ogni informazione, si può utilizzare la nostra e-mail: diabetici-valdichiana@libero.it

piatti cogliendo tutti i sapori e gli odori delle produzioni del territorio, realizzati utilizzando tutti ingredienti rigorosamente provenienti dalle campagne del cortonese e selezionati con cura fin quando non giungono al tavolo del cliente.

Alla trattoria Dardano è dunque possibile riscoprire la cucina rustica toscana, a volte povera e

semplice ma sempre succulenta e gustosissima.

La famiglia Castelli pone particolare attenzione da sempre anche alla selezione delle carni, quasi tutte provenienti dagli allevamenti di famiglia e alla selvaggina, cacciata dal capo famiglia in persona. Anche l'olio utilizzato per i condimenti è di produzione propria.

L.L.

Le favole di Emanuele

La storia a puntate

Il Tuttù senza fari e l'emergenza neve

E così dopo tanti anni la neve fece di nuovo la sua comparsa nella vallata, tutto era bianco, molto inusuale.

Amed era un po' sbigottito, ma tutto quel bianco faceva venire voglia di correrci sopra e così fece.

Aprì il portone della casagare e partì a razzo, sotto gli occhi divertiti del Tuttù. Appena le gomme toccarono la neve Amed perse il controllo e piroettò su se stesso come una ballerina andando a sbattere contro la porta della rimessa degli attrezzi.

Alzò lo sguardo e vide il Tuttù che rideva a crepaverne, poi si attaccò la pala per spalare la neve e gli andò incontro. Liberò tutto il piazzale dalla neve caduta abbondante, poi, mentre stava per avviarsi verso il paese, sentì chiamare dietro di sé. Si voltò e vide Wolf che avanzava a salti tra la neve, felice come non lo aveva mai visto. Appena fu vicino gli disse "Ebi bai visto che spettacolo, finalmente la neve!", mentre lo diceva inciampò finendo a capofitto. Rialzò il capo con un incredibile cumulo di neve sopra la testa, facendo ridere tanto sia il Tuttù che Amed e anche lui scoppiò a ridere.

Chiese aiuto al Tuttù, la porta della stalla delle mucche era bloccata e lui non riusciva ad aprirla per dargli da mangiare.

Il Tuttù parlò, con la sua pala e, giunto alla fattoria, liberò la stalla, facendo felice mucche e Wolf. Poi partì alla volta del paesino.

Il paesaggio era bellissimo, pareva di stare in una cartolina, ma un gruppo di uccellini gli si posò sul cofano, costringendolo a fermarsi. Il più intraprendente gli chiese "mica potresti pulirci un pezzetto di bosco sotto quel ciocchetto di alberi, così possiamo beccare tutti assieme un po' di semini?".

Il Tuttù rispose "ma certo!". Si avvicinò al piccolo gruppo di alberi e con la sua pala raschiò via la neve. Gli uccellini lo ringraziarono con il loro bellissimo canto e il Tuttù riprese la sua via.

Ormai era quasi giunto al paese, quando sentì un'altra richiesta di aiuto venire dal bordo della strada. Il Tuttù si affacciò al fosso sottostante e... sorpresa: Otto il poliziotto se ne stava là coricato in un fianco.

Il Tuttù chiese cosa gli fosse successo e lui rispose che stava recandosi a cambiare le gomme con quelle da neve, ma che era scivolato giù, nel fosso.

Il Tuttù non perse tempo, lo arpiò con la sua cordina che

teneva nella cassetina laterale e lo rimorchiò in strada, poi gli disse "stammi dietro, ti accompagno dal gommista". Così poggiò la pala a terra e pulendo la via giunse fino all'officina. Otto lo ringraziò e il Tuttù riprese la via verso il paesino.

Quando fu in cima alla discesa che portava al centro del paese vide Doc e Molla che, spingendosi a vicenda, cercavano di salire. La neve era veramente alta e anche con la pala sarebbe stata dura ripulirla.

Al Tuttù venne l'idea di lanciare in basso una lunga corda e tirare su i suoi amici e così fece.

Cercò nella cassetina più grande una lunga corda che puntualmente trovò, la legò alla vecchia quercia che se ne stava in cima alla discesa, quindi la lanciò verso il basso. Doc capì al volo, se la legò al gancio e diede uno strattono per farsi issare verso l'alto.

Il Tuttù cominciò a tirare, ma quando fu verso metà della salita, il nodo si sciolse e Doc scivolò a valle veloce come un missile urlando di paura. Come la discesa finì si fermò dolcemente e la paura si trasformò in divertimento.

Al secondo tentativo andò tutto bene, così Doc poté recarsi al lavoro e Molla ad aiutare quelli che erano rimasti bloccati dalla neve.

Ma il gioco che aveva fatto il Tuttù con Doc non era passato inosservato, così un gruppo di piccoli quattoruote gli chiese se poteva farlo anche con loro. Il Tuttù attaccò una piccola carrucola alla sua presa di forza e una a valle, da creare così un continuo girare della corda verso l'alto. Ai ragazzi non parve vero, sembrava di stare in montagna e per tutto il giorno non fecero altro che salire su e scendere in picchiata, riempiendo il paesino delle loro bellissime e chiosose risate.

A sera di neve ne era rimasta ben poca. Si sa, in questa parte del mondo le temperature salgono velocemente. Il Tuttù scese a valle e con la sua pala ripulì la via, i ragazzi lo guardarono provando già nostalgia per quel gioco divertentissimo e poi corsero ad abbracciare il Tuttù per ringraziarlo di avergli regalato quella bellissima giornata. Si avviarono infine verso casa sfiniti. Anche il Tuttù si avviò verso la casagare sfinito pure lui, ma felice per aver regalato ai piccoli una giornata unica.

Emanuele Mearini
nito.57.em@gmail.com

Lettere a L'Etruria



Dai confini dell'impero

Caro Direttore, che tristezza...ho letto della chiusura di un altro negozio in via Nazionale. Il fruttivendolo ha chiuso. Certo che ha chiuso!!!! Perché i cortonesi vanno a fare spesa a Camucia. Se ne fregano, non pensano al futuro della città. BISOGNA AIUTARE ANCHE I PICCOLI NEGOZI!!!! Questi grandi negozi, outlet, ecc... sono la morte dei centri storici:

DEVONO PROIBIRLI!!! Se i politici fossero responsabili lo farebbero lo non capirò mai e poi mai perché si fa del tutto per rovinare bellissime città che già esistono da secoli.

Il denaro che hanno speso per gli outlet sarebbe stato meglio utilizzarlo per costruire qualche parcheggio sotterraneo a Cortona. Un abbraccio.

Anna Maria

Molesini
dal 1937 - CORTONA

enoteca • wine shop • gourmet grocery

Piazza della Repubblica, 3 - 52044 Cortona
Tel./Fax 0575 - 62.544
www.molesini-market.com
wineshop@molesini-market.com

CENTRO FISIOTERAPICO TOSCO-UMBRO

Noleggio magnetoterapia

Via Dell'Esse 30/A Camucia di Cortona (Ar)
Tel. 0575 - 630.572 - Fax 0575 - 606.719
Cell. 340-97.63.352 Azienda Certificata ISO 9001-2008

MERCATALE

Ancora riconoscimenti alle passate affermazioni di una concittadina

A Maria Concetta Micheli, prima donna italiana pilota di elicotteri, l'annullo filatelico e un premio a Las Vegas

Due sono le donne che la storia della nostra Aeronautica annovera come pioniere. Ad essere prima fra le italiane è la milanese Rosina Ferrario, che giovanissima, dal 1913 dopo aver conseguito il brevetto, si esibì ripetutamente alla guida di aerei; la seconda è Maria Concetta Micheli,

oltre a quello di pioniere dell'Aeronautica, gli attestati di benemerita a lei conferiti, fra cui l'onorificenza di Cavaliere e successivamente, nel 2012, quella di Comendatore, entrambe al Merito della Repubblica Italiana. Citando solo alcuni dei molti altri riconoscimenti avuti, ricordiamo l'installazione a lei fatta della Sala elicot-



di Mercatale di Cortona, oggi 75 anni ben portati, che nel 1971 divenne ufficialmente "prima donna italiana pilota di elicotteri".

Il curriculum di Maria Concetta contiene una progressiva escalation della sua formazione tecnica e aviatoria relativa al volo su elicottero fino a raggiungere la elevata professionalità di comandante e pilota esperto, impiegata, negli anni '70-'80, in diverse manifestazioni e in varie missioni. Alla nostra concittadina, perciò, da allora fino ad oggi sono innumerevoli,

teri e dell'area didattica "Maria Concetta Micheli" recentemente inaugurate al Museo dell'aria e dello spazio di San Pelagio (Padova). Inoltre il brevetto di "Pilota militare *ad honorem*" conferitole nel dicembre 2016 dal Capo di Stato Maggiore dell'Esercito e da quello dell'Aeronautica.

Anche questo 2018 non ha inteso dimenticare il passato della nostra Maria Concetta gratificandola mediante due nuovi importanti riconoscimenti, il primo dei quali, in data 16 febbraio, l'ha in-



signita dell'annullo filatelico delle poste italiane.

Con il secondo, invitata per il suo primato femminile di elicotterista, ha felicemente partecipato il 25 dello stesso febbraio alla Con-

vention dell'Associazione Internazionale Whirly Girls denominata "HAI HELI" - EXPO 2018" tenutasi negli Stati Uniti a Las Vegas (International Women Helicopter Pilots).

M. Ruggiu



Nuove sedi per Cortona On The Move 2018

Si scaldano i motori per il festival di fotografia internazionale Cortona On The Move che torna nella città etrusca per l'ottavo anno consecutivo a partire dal 12 luglio.

In attesa di conoscere tutti gli artisti internazionali che popoleranno con le loro opere l'edizione di quest'anno, il comitato organizzativo annuncia di aver risolto l'annosa questione delle sedi operative.

Dopo l'addio agli spazi dell'ex ospedale il direttore esecutivo Antonio Carloni e tutto lo staff hanno dovuto faticare non poco per trovare nuovi angoli di Cortona dove poter continuare ad ospitare le numerose mostre in programma.

Sono stati così raggiunti accordi con privati per fruire degli spazi del centralissimo Palazzo Venuti in via Nazionale e di Palazzo Paolozzi antica residenza in via Roma.

Saranno in tutto 25 le mostre in programma in città, 4 delle quali completamente in esterna. "Vogliamo far vivere ancora di più il festival per le strade della città



antica", commenta Antonio Carloni. Le giornate inaugurali, come ormai da tradizione, saranno ricche di iniziative che spazieranno da chiacchierate e visite guidate con gli artisti protagonisti dell'edizione 2018, a proiezioni, cene a tema e feste.

Tra gli ospiti figurano, tra gli altri la photo editor del New Yorker Genevieve Fussell, la photo editor del Washington Post Ma-

ryanne Golon e la vice direttrice del National Geographic America.

Alla guida artistica del festival tornerà ancora Arianna Rinaldo che quest'anno, insieme alla commissione ha selezionato solo fotografie donne di caratura internazionale.

"Quest'anno, all'inizio istintivamente e poi consapevolmente, ho deciso di concentrarmi sulle fotografie donne", spiega la Rinal-

do. "Non sono un'attivista, né una femminista ma osservo il mondo intorno a me e le mie emozioni influenzano le mie scelte. Nella selezione di quest'anno ci saranno molte donne. Mani e occhi delle donne che lavorano nella fotografia contemporanea e che danno voce al loro messaggio. È una scelta che risponde a ciò che sta succedendo là fuori".

"Siamo molto felici di ciò che stiamo plasmando - ha spiegato ancora Carloni e speriamo di confermare o addirittura superare numeri dello scorso anno".

Tra le novità c'è anche una sessione completamente nuova dedicata ai video e ai multimedia organizzata in collaborazione con il gruppo americano Screen Project che curerà proprio questa nuova ala del festival denominato Arena Video and Beyond. Un progetto nato grazie alla bella partnership che si è instaurata con Canon. Una mostra che troverà casa proprio nella nuova location di palazzo Venuti.



Tuteliamo i nostri risparmi

L'investimento è una ottima garanzia per il nostro futuro, ma dobbiamo conoscere le sue regole per non sbagliare. Proviamo ad aiutarvi.

A cura di Daniele Fabiani, Consulente Finanziario

MiFID, la nuova era della consulenza finanziaria

Da gennaio scorso è entrata in vigore la MiFID 2, la nuova normativa che regola i servizi finanziari in tutta Europa, il cui obiettivo è quello di incrementare la trasparenza all'interno dei Mercati Finanziari, fornendo inoltre una maggiore tutela per i risparmiatori.

Uno degli snodi principali della MiFID 2 è volto a stabilire con chiarezza che ci sono prodotti finanziari chiaramente indicati per alcuni investitori e non per altri.

Finalità principale è quella di porre un freno alla vendita di servizi non conformi alla propensione al rischio oppure agli obiettivi di investimento del cliente, attraverso l'individuazione di un mercato di riferimento (target market) dei prodotti, che dovranno essere valutati compatibilmente rispetto alle esigenze del risparmiatore.

Gli intermediari inoltre sono tenuti ad acquisire tutte le informazioni necessarie per comprendere pienamente le caratteristiche degli strumenti finanziari e poterli proporre nel miglior interesse dei clienti.

Uno degli ambiti in cui si identifica il miglioramento riguardante la tutela del risparmiatore è il profilo di rischio. Il test di adeguatezza - che prima era fatto soltanto all'atto dell'acquisto del prodotto - oggi si trasforma in un processo continuo che prevede molteplici fasi di analisi dei costi e dei benefici nel tempo, esplicitando al cliente il valore aggiunto della Consulenza Finanziaria rendendolo in tal modo consapevole di questo importante servizio.

La MiFID 2 prevede inoltre l'innalzamento degli obblighi informativi in tema di trasparenza di costi e oneri connessi ai servizi di investimento.

Il risparmiatore per la prima volta sarà informato del costo

della consulenza oltre a quello dello strumento finanziario raccomandato e conoscerà l'effetto di costi e commissioni sulla redditività dell'investimento.

In questa maniera sarà chiaro a tutti che i servizi finanziari non sono gratuiti, come in passato il rapporto con l'intermediario bancario erroneamente ha sempre fatto pensare. Tuttavia la trasparenza dei costi aumenterà la consapevolezza sulla qualità del servizio ottenuto rapportato alla spesa sostenuta.

Tanto più si considererà la gestione della propria ricchezza un compito complesso e critico - impossibile oggi da risolvere con il "fai da te" - tanto più i servizi di investimento si svilupperanno nell'ottica tracciata dalla MiFID 2.

La gestione degli investimenti ha vissuto un forte mutamento nell'ultimo decennio, passando da una logica di prodotto ad una logica centrata sul cliente, in un'ottica complessiva di portafoglio.

Il recepimento della MiFID 2 comporterà per il mondo della Consulenza Finanziaria un vero e proprio cambio culturale. Una particolare attenzione è dovuta alla formazione degli addetti al servizio di consulenza in materia di investimenti, che dovranno essere dotati delle conoscenze e competenze - meglio se certificate - necessarie ad adempiere ai loro obblighi.

Diventa fondamentale per il risparmiatore potersi affidare ad un Consulente Finanziario preparato, che lo aiuti a identificare esattamente i propri obiettivi, a predisporre un piano finanziario coerente con gli stessi ed a scegliere la strategia giusta per realizzarli.

dfconfin@gmail.com

VENDO & compro

(questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati)

TESTO

per la pubblicazione di un annuncio economico
ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO
NON ABBONATO: 1 uscita (Euro 10) 4 uscite (Euro 25)

Cognome

Nome

Via N°

Città Tel.

Di Tremori Guido & Figlio
TRE S.R.L. ☎ 0575/63.02.91
"In un momento particolare, una serietà particolare"
Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona

Intervista a Andrea Saccone, il recordboy de l'Eredità, e a sua madre Annamaria

Ritratto di un giovane campione

Ho deciso di parlare di Andrea Saccone, il supercampione (14 partecipazioni, il record di tutte le edizioni) del quiz di Rai 1, L'Eredità, da due punti di vista: quello frontale dello schermo, cioè di Andrea stesso, e quello delle valvole (se esistessero ancora), del retro del televisore per dir così, quello delle quinte dello spettacolo dove, idealmente, siamo stati tutti noi, incantati telespettatori, ma dove hanno, sopra tutti, trepidato loro: mamma, babbo, sorella e parenti di Andrea. Ecco che quindi sentiremo anche il loro punto di vista, in particolare quello della mamma Annamaria Barcacci. Andrea, complimenti innanzitutto, sei stato, per giudizio unanime, bravo e simpatico, un vero campione. Il tuo grande successo a L'Eredità rientrava nelle tue aspettative o ti è giunto inatteso?

Grazie. No, non mi aspettavamo il successo che è mi è capitato.

Che scuola frequenti, e quando sei tornato sui banchi, che cosa ti hanno detto i compagni e i professori?

Frequento la V classe del liceo scientifico di Castiglion Fiorentino, i compagni e i professori al rientro mi hanno accolto come un "eroe" con tanti complimenti e congratulazioni. Io ho portato dei pasticcini

per fare festa.

Anna, che effetto fa, a te e al babbo Enzo, avere un figlio diventato - improvvisamente, e a soli 18 anni - famoso in tutta Italia e addirittura un eroe in Valdichiana?

Per noi è stata una grande soddisfazione che non ci aspettavamo e che ci ha reso felici.



Le trasmissioni di L'Eredità sono registrate a Roma, tu e tuo marito avete seguito Andrea o lo avete mandato da solo?

Enzo ha accompagnato Andrea a Roma e poi lo ha lasciato solo perché non è consentito entrare negli studi televisivi, si è però fermato con lui la prima notte in quanto le registrazioni avevano subito un giorno di ritardo a causa della neve.

Andrea, quanto tempo è trascorso fra l'iscrizione al quiz e la chiamata nella selezione, con quali criteri e quanto sono durate le registrazioni delle puntate?

Avevo telefonato a settembre per propormi come concorrente e a novembre sono stato chiamato a Fi-

renze per il provino che consisteva in un test scritto di cultura generale e in un minuto davanti alle telecamere in cui dovevo parlare a ruota libera. La convocazione a Roma è arrivata a febbraio, proprio per quel 26 in cui c'è stata la forte nevicata.

Andrea, immagino che alla fine di ogni registrazione tu telefonassi ai tuoi per raccontare come era andata la puntata, che vi dicevate? Forse ti sa-

ranno successe cose che nessuno ha visto perché non mandate in onda, ce ne potresti raccontare qualcuna?

A fine puntata - ne registravamo due al giorno - telefonavo a casa per raccontare come era finita, se ero rimasto campione e se avevo vinto o meno, senza scendere troppo nei dettagli anche perché ero stanco. Non ci sono stati episodi particolari da raccontare, è stato mandato tutto in onda o quasi. Solo quando ho indovinato il personaggio con un solo indizio (Ornella Vanoni con Milano) ho esclamato: che culo!, ma non l'abbiamo trasmesso.

Andrea, tu ami lo studio, sembra evidente: in quali materie eccelli?

Le mie materie preferite sono inglese e quelle scientifiche (matematica, fisica), ma vado bene praticamente in tutto.

Anna, tuo figlio possiede una grande cultura generale e una preparazione superiore alla media dei ragazzi della sua età, eppure non ha né l'aspetto né l'atteggiamento del seccione, anzi appare estroso fin dalla pettinatura progettata in galleria del vento, nella vita sociale e nelle relazioni con gli amici e i compagni come si comporta?

È un ragazzo come tanti, ben lontano dalla figura introversa del seccione, ha molti amici, anche di lunga data per aver praticato pallavolo negli scorsi anni, è in buoni rapporti con tutti, gli piace uscire con la macchina, andare alle feste oppure a ballare, anche ai concerti, è di compagnia, ecco!

Andrea, come sono stati gli avversari, sempre sportivi? Quanto hai vinto? Speravi in cifre più grandi?

I compagni di gioco sono sempre stati corretti e sportivi, con alcuni sono rimasto in contatto, ho vinto circa 47.000 euro e sono contento così, mi bastano.

A Cortona è piaciuto molto quel tuo indulgere a espressioni dialettali soprattutto al momento della "Ghi-gliottina", quando la tensione per la gara era alle spalle e, comunque fosse finita, eri tu il campione. Hai dato momentanea notorietà a un dialetto, una vocalità per meglio dire, che non si sente mai in televisione. Che cosa rappresenta per te, e per voi giovani

cortonesi, il dialetto?

Il dialetto? Un modo diffuso e amichevole di comunicare, senza eccessivi significati sociologici.

Andrea, che impressione ti hanno fatto Fabrizio Frizzi, le Professoresse e gli autori della trasmissione?

Frizzi, gli autori e le Professoresse sono stati carini, simpatici e disponibili, cercavano sempre di mettere i concorrenti a loro agio, soprattutto prima dell'inizio delle registrazioni. Nell'ultima puntata l'abbraccio finale con Fabrizio Frizzi è stato affettuoso e commovente per entrambi. Mi ha invitato a riprendere il corso regolare della mia vita e a fare le cose che reputo importanti per me, lo vorrei ringraziare ancora. E desidero, con questa intervista, ringraziare tutti i cortonesi, gli aretini e i toscani in genere che mi hanno fatto sentire la loro calorosa vicinanza e che, facendo il tifo per

me, hanno anche provato la fierezza dell'appartenenza. Ah, ecco che in questo, forse, il dialetto ha avuto una funzione importante.

Ultima domanda a te, Anna: ve lo sareste immaginato, tu, tuo marito Enzo, la sorella maggiore Lucia, un tale successo per Andrea, e che cosa vorreste dirgli ora che l'avventura è finita? Per quanto riguarda il successo, come ti ho detto, in famiglia non ce lo aspettavamo certo, è cominciato tutto come un'avventura che pensavamo sarebbe durata una o poche puntate e invece si è protratta piuttosto a lungo. Ci auguriamo che questa esperienza resti comunque un buon ricordo per Andrea, che ora si deve impegnare per gli esami di maturità ma che potrà sempre dire di essere stato un "campione", mentre per noi, campione, lo era già prima e lo resterà sempre.

Alvaro Ceccarelli

VERNACOLO

Gragnisca de stelle

Finalmente giù, son pricipitè, dé le "iadi del toro" le più lumenose, da mò, che l'italieni a mène gionte, aspettèno 'stè comète scintillose.

E che sù la testa dei "Re magi novi", che a l'occasione cinque son dovènti, scusète 'l ritardo ma cé sémo altrove, tra voragini e buche 'n pantanèti.

I reghèli al segueto stavolta èn pochi, ma 'n compenso c'én tante pasicche, per risvegliè 'l malèto da fumi e fochi, che 'n tant'anni è pién dé regni e zecche.

'L primo co' la stellona più grossa, il Re "Maio" saluta la "cittadinanza", siguito da "Battista" che 'n fà 'na massa. Ligio al dovere con perseveranza.

Poi viéne 'l moro: quello più fico, siguito da Toninelli, "L'intellettuèle" l'ultéma è la quota rosa, che 'n vé dico, Giulia, si è parente del "vaffa" meno mèle.

Mo però c'è n'ostaquelo 'n privisto, gné sé pèra denanse na' "lega" ccia, qualcuno fuggirà tul gruppo misto, che 'l mi stipendio 'n passi pe' la staccia.

I Santoni timonièri sòno a la "frusta", che "frenéno" l'irriquièti scalpitanti, 'l comico: fa ride mén dé lo "statista", a lo stesso tempo, direttori e musicanti.

Lo scenèrio sé presenta 'n garbuglièto, a Renzi tutti fan la chjucchiùmèlla, la bugia e l'arroganza 'nn ha premièto, la patata buglià passa a Mattarella.

Bruno Gnerucci

Chi non lavora

Finalmente!!! Era da molto tempo che un s'arvedea la fila ai seggi per votare, e questo è un bene, il popolo Italiano s'è risvegliato, steti atenti VOALTRI che virete al comando, s'è apunto tutto quel che ete ditto e mò ve mettarà alla prova, indietro un s'artorna, i se e i ma un contan più, el dere la colpa a altri un sarà più acceto. I resulteti son noti a tutti, ognun tirerà le su somme, pù sarà il Presidente a di la sua. I Grillini, pardon i Cinque Stelle, han fetto un bel salto in su e son diventati i primi, il Beppe s'è presentato al ricevimento, ha piglio un caffè e è arpartito, il tempo dei "Vaffa" "è termino anco per Lu, el vedo un po' solo "a ognun il su tempo" come disse il povero Miccio quando glie morì il somero. L'Omo dalla gravatta, era, giustamente, tutto congelante, e a chiamo vicino a se Mefisto, dai ricciolini neri e gli occhietti spiriteti, insieme hanno arduo i novi eletti, han fetti gli elenchi e se son acorti desse tanti sconosciuti, a tutti gli è stato ditto de' sta zitti, tenè la bocca chiusa per respirere bastea il naso, è manco poco che glie dicessero desse cechi e sordi, viva la democrazia, glian ditto che fin d'ora c'era un prelievo d'imposta

a favore del movimento, tanto per levè le noie de vire in banca a fere i bonus, han ditto che mò era gionto il momento de vire al governo e fere quel che han ditto de fere. BREVI!!! Così se fa. Giorni or sono ero in Rugapiana, andò ho incontro PALISSE, me son meraviglio e gliò ditto "Ma a st'ora un doi esse a lavorare?" Lu ma guardo e ma risposto "Me son fetto licenzia per fere il disoccupeto, man ditto, che a sta a guardè l'orto da mò in poi pigliarò il doppio de quel che me dea il Sor Cecco." A Roma un se camina più, una buca dietro l'altra, vire in mechina e artornere a casa tutti interi è diventa un'impresa da Jndiana Jones. Pù esse che sia un sistema novo pe ridurre il traffico delle mechine? La Sindaca ha chiesto de fere un elenco preciso de tutte le buche e cappè quelle vecchie da quelle nove eppu aspettare il tempo bono secondo programma. A Torino se guarda alle olimpiadi future, la Sindaca de Là ha punto i piedi, ma il Beppe è dovuto aricciare i baffi e veniglie in contro pe' un fa come è successo in altra città, mandere tutto in malora prima de comincere. La coalizion de destra è vita forte,

è quella che ha uto più voti, il Salvini ha fatto il pieno, così tanto un se l'aspettea manco Lu, ha indovino tutto, ha misso un po' de paura adosso agli Italiani, e s'è presente come il salvatore, eppù, udite udite, ha fatto nasce un Senatore di color nero, perchè ha ditto che un son tutti cativi, Lu li accapperà, come se fa con i fagioli, quelli boni se tengheno, gli altri s'armandano, dove e come un se sa, staremo a vede. Eppù l'Europa e l'Euro, e qui Lu se n'antende, è li dentro da un bel pezzo che piglia lo stipendio, dice mò devon senticce, ma fino a ora in dù era, sennò viremmo avanti da soli. Per la Fornero facimmo conto che un sia neta mei, el su posto ch'il piglia? Comunque Lu sarà il condottiero degli Italiani e per loro se sacrigherà, fin da subbetto, in un governo che glie spetta de diritto. Il Berlusconi s'è trovo un po' spiaz-zeto e senza pallino, un saspettea questo, come se dice mò, expluà del Salvini chel mette in seconda linea, s'apella alla responsabilità e all'unità della coalizione, certo el miraggio cinque stelle/lega un son sogni tranquilli. Il PD con Renzi, e non è tutta colpa sua, ha fatto un bel tonfo, ma

l'aria che tirea un promettea gnente de bono già prima, eon troppi quelli che tireano la corda da tutte le parti, il Renzi della prima Leopolda, che tanto calore ea dato si era lenito, e come sempre succede nella vita, quando tu te trovi su, trovi mille che son con te, quando se giù tutti fuggun via. Mo l'ha capito e ha fatto bene a mettese da parte, il tempo è galantomo e c'è un vecchio ditto "Col tempo e con la paglia se maturan le sorbe e la canaglia". Mò il PD armene all'opposizione e per gli altri son grattachepi, perchè han vinto e in un modo o in un altro devono vire a governere, un posson dere la colpa a quelli c'han perso e un ne stan con loro, questi per mò la maggior parte degli Italiani l'han chiemi fora, vogliono quelli che han promesso meri e monti e ha fatto vede la luna nel pozzo, compreso una terza repubblica tutta nova senza inciuci, pulita, onesta e bella. Allora via ai novi paladini, femo tornere le tavole rotonde del re Artù, femo il governo, perche tocca a VOI e se un ne sete capeci son cavoli vostri. Nel frattempo il Vostro Tonio Ve saluta e Ve fa tanti AUGURI de BONAPASQUA. **Tonio de Casele**



Una Serata intima e moderna al Signorelli

Personaggi ed Interpreti: Elwood P.Dowd: Ferdinando Fanfani, Veta: Chiara Presentini, Dr. Sanderson: Tommaso Banchelli, Prof. Chumley: Augusto Bietolini, Ruth Kelly: Francesca Totti, Mirtle: Samanta Guerrini, Wilson: Davide Garzi, Gaffney: Susanna Bocci, Betty: Donella Baccheschi, Mrs Chauvernet: Marina Artibani, Lofgren: Flavia Pieroni - Auto Regia: Livia Angori - Scenografie: Mario Bocci e Riccardo Lovari - Suono e luci: Federico Calzini, Francesca Barciuli, Carlo A. Pareti - Grafica: Carlo Lancia.

La Compagnia del Piccolo Teatro della Città di Cortona il 13 aprile p.v. h. 21,15 presenterà la Commedia Harvey di Mary Chase con la regia e l'adattamento a cura di Vito Amedeo Cozzi Lepri. Si presenta per la comunità cortonese una serata dal carattere decisamente in-



"Interni Teatro Signorelli - Foto R. Ramacciotti"

timo e mondano al tempo stesso. Per questa simpatica occasione lasciamoci alle spalle, dove possiamo, le tristezze e le preoccupazioni ed incontriamoci al Teatro Signorelli, il salotto buono di Cortona. Un evento per indossare i tacchi a spillo ed una camicia ben stirata, rispettivamente per le Signore ed i Signori, anche se ormai la moda accetta anche le versioni di tendenza!

Harvey è il grande e magico coniglio che solo l'amabile Elwood riesce a vedere ed è il protagonista di una delle commedie di maggior successo rappresentate a Broadway: 1775 repliche! È una meravigliosa favola moderna per GRANDI e piccini. Dunque vi aspetto elegantissimi in teatro per una serata divertente.

Roberta Ramacciotti blog
www.cortonamore.it@

OTTICA FERRI
CONTATTOLOGIA

Via Matteotti, 41/43 - Camucia - Cortona (AR) - Tel. 0575 62285
Via Roma, 44 - Passignano S/T (PG) - Tel. 075 827061
otticaferr@alice.it

Missione nella capitale Lussemburgo del Sindaco. Obiettivo la nascita di un progetto di alto profilo per lo sviluppo economico e turistico dell'intera Valdichiana

Si stringono i rapporti tra Cortona e il Granducato di Lussemburgo

Nei giorni scorsi il sindaco di Cortona Francesco Basanieri, assieme al capogruppo in Consiglio Comunale Luca Pacchini, con delega al centro storico, si è recata in Lussemburgo per una serie di incontri ufficiali

con autorità e istituzioni del Granducato per porre le basi di una collaborazione strutturata ed efficace al fine di far nascere una Fondazione che opererà nella costruzione di iniziative per diffondere le opportunità dei Fondi Europei per le imprese del territorio,

per rafforzare il settore della convegnistica e per la promozione culturale e turistica di Cortona e della Valdichiana a livello europeo.

“Il progetto della Fondazione, dichiara il sindaco Basanieri, è nato nel corso del convegno che abbiamo organizzato a Cortona nel mese di ottobre “Fondi Europei e Strumenti Finanziari: quali opportunità per le Start-Up”.

In quella occasione assieme ad alcuni dei relatori, particolarmente legati alla nostra città, è nata l'idea di questo percorso che ha trovato subito grande entusiasmo in tutti gli interlocutori.

In particolare con Pietro Russo, membro italiano della Corte di Conti Europea, Fulvio Benicchi, ex

stro Gramegna delle opportunità che questa Fondazione può rappresentare per Cortona ma anche per il Lussemburgo, ho incontrato il vice presidente della Camera di Commercio del Lussemburgo che ha dato la propria disponibilità per un lavoro congiunto di promozione per le nostre aziende, abbiamo approfondito con gli esponenti della Banca Europea per gli investimenti e del Fondo Europeo di Investimenti le opportunità concrete e soprattutto ipotizzato percorsi per informare tutti gli imprenditori della Valdichiana di queste possibilità.

In tutti vi è la profonda convinzione che Cortona e la Valdichiana hanno le potenzialità per essere il centro di una idea di promozione

Cortona in questo ambito è un modello forte e riconosciuto in tutta Italia, dobbiamo essere più orgogliosi dei nostri mezzi e decisi nelle nostre azioni. Il mio impegno sarà immediato per mettere assieme i soggetti giusti, in primis gli altri Comuni della Valdichiana sia aretina che senese ma anche la Camera di Commercio e tutte le associazioni di categoria, per questo progetto che opererà su più livelli: da una parte i membri della Fondazione che lavoreranno nel concreto, dall'altra un comitato scientifico di altissimo profilo internazionale che garantirà una programmazione efficace e di grande spessore. Già nei prossimi

mesi vi saranno occasioni di scambio tra la Valdichiana e il Lussemburgo per le nostre aziende.

Credo fortemente che la Valdichiana, i suoi Sindaci e le sue realtà economiche, conclude il sindaco Basanieri, debbano viaggiare ormai all'unisono e le opportunità che si presentano in un Comune devono essere sempre condivise con tutti gli altri per fare in modo che siano più efficaci e produttive.

Lussemburgo è la porta dell'Europa, qui convergono risorse e idee di tutti paesi dell'Unione Europea per noi questa è un'opportunità incredibile.”

A.L.

Un nuovo traguardo dal mondo della ricerca clinica

Importanti risultati dello studio COMPASS sulla prevenzione cardiovascolare. La Cardiologia di Cortona prima in Italia per numero di pazienti arruolati

L'associazione di uno dei nuovi anticoagulanti orali, il Rivaroxaban, alla Aspirina è più utile della Aspirina da sola per la prevenzione secondaria della malattia vascolare cardiaca e/o cerebrale stabile (parliamo di prevenzione secondaria, cioè di prevenzione di un ulteriore episodio in soggetti che hanno già avuto un episodio vascolare). Lo studio COMPASS ha infatti dimostrato che l'associazione dei due farmaci è più efficace della sola Aspirina, consentendo una riduzione del 24% degli eventi clinici. Allo studio COMPASS (studio multicentrico internazionale i cui risultati sono stati pubblicati dal New England Journal of Medicine) ha partecipato il Centro di Ricerca Clinica del dottor Cosmi presso la Cardiologia di Cortona, che è risultato primo in Italia per numero di pazienti arruolati. Abbiamo chiesto alla dottoressa Beatrice Mariottoni, Coordinatore di Ricerca Clinica, un commento su tale grande risultato.

Giovedì 8 Febbraio di un anno fa abbiamo saputo tramite una lettera diretta a tutto il personale coinvolto nello studio clinico COMPASS che la Commissione Internazionale che valuta la sicurezza clinica dei pazienti, aveva deciso di interrompere il progetto di Ricerca con quasi due anni di anticipo.

Il progetto andava a studiare la possibilità di introdurre Rivaroxaban (nuovo anticoagulante orale già in commercio per la prevenzione di tromboembolismo) oltre alla “classica” Aspirina nella terapia dei pazienti con coronaropatia o arteriopatia vascolare periferica.

La lettera che abbiamo ricevuto via email ci comunicava che lo Sponsor avrebbe interrotto il progetto in corso per netta superiorità di un braccio di studio, dato che aveva raggiunto precocemente gli obiettivi prefissati per efficacia.

Ho saputo della grande notizia tramite messaggi Whatsapp dei miei colleghi Coordinatori di Ricerca Clinica mentre mi trovavo ad Amsterdam per l'Investigators' Meeting di un altro studio clinico.

Sebbene fosse l'una di notte ho telefonato al dr. Cosmi per informarlo della news ricevuta dato che sapevo quanto tenevamo a questo progetto per il beneficio che avrebbe potenzialmente portato ad un gran numero di persone.

Il dr. Cosmi ha sempre creduto moltissimo in questa Ricerca condotta con il prestigioso coordinamento del Centro Studi ANMCO (Associazione Nazionale dei Medici Cardiologi Ospedalieri) e finalmente questo successo scientifico è arrivato.

Alla mia telefonata il dr. Cosmi ha risposto dicendo: “Vedi! Fare Ricerca Clinica vuol dire avere tanta pazienza e costanza, ma poi quando arrivano risultati così la soddisfazione è enorme”. Ed è proprio così.

Questo studio clinico ha infatti dimostrato che Rivaroxaban 2.5 mg (due volte al giorno) associato ad Aspirina 100 mg ha ottenuto l'obiettivo primario di ridurre mortalità cardiovascolare, infarto miocardico e soprattutto ictus.

Se è pur vero che aggiungendo questo nuovo anticoagulante orale ad aspirina sono aumentati i sanguinamenti, in questo braccio di studio non sono aumentati sanguinamenti fatali o intracranici.

Al Congresso della Società Europea di Cardiologia che si è svolto lo scorso Agosto a Barcellona il prof. Salim Yusuf, Presidente dello Steering Committee dello studio COMPASS, ha affermato: “Se questa nuova associazione sarà ampiamente adottata i benefici saranno enormi; l'uso della combinazione nel 10% dei circa 300 milioni di persone in tutto il mondo con malattie cardiovascolari note impedirebbe fino a 100000 morti ed il doppio di eventi vascolari prematuri ogni anno”.

Sono molto orgogliosa di dire che il Centro di Ricerca Clinica diretto dal dr. Cosmi è stato il primo centro in Italia per numero di pazienti.

Da qui a breve nel nostro centro inizierà la fase di estensione della dispensazione del farmaco ai pazienti che hanno partecipato al protocollo di Ricerca.

Beatrice Mariottoni
Coordinatore di Ricerca Clinica



direttore generale di Bancavalldichiana, Fabio Morvilli Presidente della Camera di Commercio Italia/Lussemburghese e soprattutto a Pierre Gramegna Ministro delle Finanze del Lussemburgo, vi è stata immediata sintonia e condivisione di intenti ed obiettivi.

Abbiamo gettato le basi per la nascita della Fondazione, che grazie a grandi esperti quali il dott. Russo sta per avere già il suo Statuto. Abbiamo parlato con il Mini-

stro e sostengo allo sviluppo, a partire dalle opportunità che l'Europa riserva alle aziende.

La missione in Lussemburgo, prosegue il Sindaco Francesca Basanieri, ci dà più forza, consapevolezza e convinzione nei nostri mezzi e nelle potenzialità di Cortona e di tutta l'intera Valdichiana.

Stiamo dimostrando di possedere tutte le caratteristiche per poter far germogliare nuove idee per fare turismo, impresa e sviluppo.

Pasqua le uova di cioccolato

Di cioccolato, artigianali, confezionate. E ancora: decorate, con o senza sorpresa e persino di plastica con giocattoli all'interno. Le uova di Pasqua sorpremono per forme, dimensioni e bontà e in occasione della ormai tradizionale “caccia alle uova” del 25 marzo ci siamo chiesti l'origine di questa tradizione e il suo significato.

E' risaputo che sin dall'antichità l'uovo è simbolo di vita e fecondità. All'Egitto predinastico (3900 a.C.) risale l'usanza di decorare le uova di struzzo e collocarle nelle tombe dei sovrani come simbolo di morte e rinascita e analoga passione per l'ornamento si riscontra presso la civiltà sumerica e minoica.

In Europa, invece, era costume scambiarsi uova per festeggiare l'arrivo della primavera: l'uovo rappresentava il Sole e su di esso venivano raffigurati grano e cereali come buon auspicio. Ma è soprattutto l'Europa cristiana che diffonde la simbologia dell'uovo e nel 1614 la Chiesa riconosce il valore di tale usanza con il Rituale Romanum. In realtà, secondo lo studioso Kenneth Thompson, la tradizione delle uova pasquali avrebbe preso le mosse dalla Persia; da qui, passando per le chiese cristiane greche del Medio Oriente, avrebbe raggiunto la Russia ortodossa e infine l'intera Europa. Alla Russia pare si debba anche

ricorrere l'abitudine di inserire un regalo all'interno dell'uovo: l'idea del gioielliere e orafo Peter Carl Fabergé, che nel 1885 donò una delle proprie realizzazioni alla zarina Marija Fëdorovna, riscosse a tal punto il favore dell'imperatore Alessandro III che da quel momento in poi ne commissionò almeno uno all'anno.

Sembra, poi, di stampo francese, l'attitudine a realizzare uova di Pasqua in cioccolato: nell'Ottocento i Borboni avrebbero richiesto uova di cioccolato ripiene di cioccolato stesso, ben presto imitate in Inghilterra dalla fabbrica di cioccolato J. S. Fry & Sons.

Quanto alla caccia all'uovo, oggi sempre più diffusa ovunque, avrebbe solo in apparenza una matrice oltre-oceanica: è vero, infatti, che in USA i bambini si dedicano alla ricerca di uova lasciate dall'“Easter Bunny” il coniglietto della Pasqua, spirito a forma di coniglio nei decenni scorsi chiamato “Easter Hare”, Lepre Pasquale.

Tuttavia, la tradizione della caccia deriverebbe dalla credenza che le lepri depongono le loro uova nell'erba, credenza diffusa in America nel 1700 dai viaggiatori tedeschi.

Insomma: grandi, piccole, ripiene o vuote, di cioccolato o ceramica, le uova riservano sempre molte sorprese. E rendono la Pasqua ancora più speciale.

E.V.

IL FILATELICO

a cura di MARIO GAZZINI



Sono contento che finalmente anche gli organi di stampa si siano mossi per caldeggiare in senso giusto la tesi, per cui ci siamo sempre battuti, cioè far comprendere agli altri, ma soprattutto ai giovani, l'importanza del francobollo nel quotidiano, come memoria storica di epoche trascorse nel bene e nel male, ma tracce indelebili della nostra vita e capitali indissolubili della nostra esistenza. C

on questa nota, comunico che nei giorni 23 e 24 marzo a Milano, al Superstudio, si terrà Milanofil 2018, dove si spera in un grande afflusso di visitatori, che sappiano

storica, di vita vissuta e di memorie indelebili del nostro passato.

Per i Collezionisti di tutto il mondo sarà come trovarsi in un parco giochi, perché troveranno una posta dove dare sfogo alla loro pressione intima, perché Milanofil, alla sua 31° edizione, sarà al centro di tutte le attenzioni in questa grande kermesse, che può offrire il collezionismo.

Passato, presente e futuro della filatelia in mostra, sarà per una vasta comunità di persone di ogni età e settore, il massimo, dove troveremo la ricerca ed insieme la raccolta di opere d'autore.

Dirà “Poste Italiane”; ampliamo l'orizzonte dei confini del sogno e del conoscere.



valutare con serenità quanto “Poste Italiane” ha cercato di far comprendere nel dare un valore morale al dato spicciolo del dentello, e soprattutto far giungere alla nuove generazioni un dato di grande valenza, carico di cultura

Questo è lo scopo di Milanofil, cioè quello di portare fra i Collezionisti, la conoscenza più profonda dell'astrofilatelia, dello sport, dei temi più comuni di ogni giorno, fmo agli elaborati della Zecca dello Stato ed altro.

HAWAY FLEX
FABBRICA MATERASSI

Fab. Loc. VALLONE di CORTONA (Arezzo)
Tel./Fax 0575.677902
Dep. ROMA - Via Casale di San Basilio, 111
Tel./Fax 06.4100467

Materassi climatizzati - Materassi personalizzati in 24 ore - Memory foam
Materassi in lattice - Reti ortopediche - Molleggi insacchettati - Taglio gomma

Nelle MISERICORDIE
puoi impiegare al meglio
le tue risorse
e realizzarti - in coscienza -
nelle nostre
molteplici attività

Per informazioni:
Misericordia di Cortona
Piazza Amendola, 1 (ore ufficio)

vivi il Servizio Civile

nelle MISERICORDIE

Panichi Auto Srl

LAVINIA - CORTONA (AR)
Info@panichiauto.it
Tel. 0575 638598
335 9049996 - 339 8276680

I NOSTRI SERVIZI

- Vendita auto nuove, veicoli commerciali, 4x4, auto km 0 e aziendali, usato multimarca
- Area Test Drive
- Servizi finanziari
- Garanzia estesa
- Assistenza meccanica completa e qualificata
- Ricambi originali
- Carrozzeria specializzata
- Riparazione cristalli
- Servizio pneumatici
- Soccorso stradale
- Vettura di cortesia
- Centro revisione autoveicoli aut. MCTC Arezzo
- Centro installazione e collando impianti
- Rivenditore autorizzato carrelli Cresci
- Vendita ed installazione ganci traino
- Noleggio Auto, Furgoni e Pulmini

Mostra nazionale di Agricoltura - Zootecnia - Alimentazione

Agriumbria 2018

Il 6-8 Aprile si aprirà a Bastia Umbra la cinquantesima rassegna di uno dei più importanti appuntamenti del settore agricolo in Italia: AGRIUMBRIA.

Basti pensare che nel 2017 sono stati presenti oltre 400 espositori con circa 75.000 visitatori in tre giorni di manifestazione tanto da far divenire, come già detto, questa manifestazione uno

degli appuntamenti più importanti nel settore agricolo-zootecnico.

Durante questa manifestazione si potrà visitare il primo salone dedicato specificatamente alla più moderna tecnologia lattiero-casearia con tutte le ultime novità di macchine e attrezzature per la mungitura e la lavorazione del

latte. L'inserimento di questo settore caseario si è reso indispensabile per l'evoluzione in senso diversificato che hanno avuto le aziende agricole anche nell'Italia centrale.

Un'altra faccia importante di questa manifestazione è l'ampio spazio dedicato alla zootecnia italiana di qualità. Nei ring della fiera saranno in bella esposizione le più importanti razze bovine come la Chianina, Limousine, Frisone, Romagnola, Marchigiana, Maremmana e tante altre. E ancora mostre ovine, caprine, suine, equine e animali da cortile e selvaggina.

Quindi visitando questa bellissima ed importante manifestazione agro-alimentare italiana si potrà avere un utile momento di approfondimento rivolto a tutti i professionisti ed amanti del settore.

In questo mondo dove tutti i settori industriali si trovano a passare attraverso crisi più o meno importanti, il ritorno alla terra da parte di una vastissima platea di



giovani imprenditori agricoli rende queste manifestazioni di estrema importanza e valenza proprio per lo sviluppo di tecniche che



possano rendere più redditizio questo lavoro pur nel massimo rispetto della natura e della sostenibilità ambientale: il binomio te-

cnica + sviluppo e rispetto della natura ormai è diventato irrinunciabile.

Dott. Santiccioli Umberto

"DALLA PARTE DEL CITTADINO" risponde l'Avvocato



Ritardo aereo: il passeggero non deve dimostrare l'inadempimento

Gentile Avvocato, avendo perso un importante appuntamento di lavoro a causa di un ritardo aereo vorrei sapere se devo dimostrare io l'inefficienza della compagnia o se, in caso di risarcimento, sono loro a dover provare di aver lavorato bene. Grazie.

(Lettera firmata)

In materia di trasporto aereo, secondo la normativa europea il ritardo oltre determinate soglie comporta il risarcimento del danno da parte della compagnia a favore del viaggiatore.

In caso di contestazione, come si riparte l'onere della prova tra passeggero e vettore? A questa domanda risponde la Corte di Cassazione, Sez. III Civile, con l'ordinanza 23 gennaio 2018, n. 1584.

Con ordinanza n. 1584/2018 la Corte di Cassazione ha affermato infatti un nuovo principio di diritto secondo cui "il passeggero che agisca per il risarcimento del danno derivante dal negato imbarco o dalla cancellazione (inesatto adempimento) o dal ritardato arrivo dell'aeromobile rispetto all'orario previsto (inesatto adempimento), deve fornire la prova della fonte (negoziale) del suo diritto e il relativo termine di scadenza, ossia deve produrre il titolo o il biglietto di viaggio o altra prova equipollente, potendosi poi limitare alla mera allegazione dell'inadempimento del vettore. Spetta a quest'ultimo, convenuto in giudizio, dimostrare l'adempimento, oppure che, in caso di ritardo, questo sia stato contenuto sotto le soglie di rilevanza fissate dall'art. 6, comma 1, del Regolamento CE n. 261/2004". La questione sottoposta al vaglio degli Ermellini concerne il tema dell'onere della prova in caso di ritardo del vettore aereo. Diverse normative si sono pronunciate sul tema senza tuttavia fornire una regola

univoca circa la prova dell'inadempimento. La Convenzione di Montréal, ad esempio, punta sul caso fortuito e sulla forza maggiore; cosicché il vettore è liberato dall'onere della prova se dimostra l'imprevedibilità del danno e l'impossibilità di attuare comportamenti idonei ad evitare l'evento. Ancora, il Regolamento CE n. 261/2004 parla di assistenza ai passeggeri mediante somministrazione di pasti e alloggi e di diritto al rimborso del costo del biglietto o, ancora, di imbarco su di un volo alternativo; ma non fa riferimento in alcun modo all'onere della prova in caso di inadempimento totale o parziale del vettore. Sulla questione, infine, è intervenuta la Corte di Giustizia, la quale ha precisato che le due normative precedenti non si escludono a vicenda, ma, al contrario, si compensano. Tali discipline si basano sull'affermazione del principio di presunzione di responsabilità del vettore aereo.

Pertanto, una volta provato l'inesatto inadempimento, spetta al vettore fornire la prova liberatoria allegando il caso fortuito o la forza maggiore. Solamente nel caso di cancellazione del volo o di ritardo pari o superiore a tre ore, tempestivamente prevista, dei quali sia stato fornito l'avviso di cui all'art. 5, comma 1, lett. C del Regolamento, la sopra citata presunzione di responsabilità non si applica. Conseguentemente, e così come previsto dall'art. 1218 c.c., in tema di obbligazioni e con riferimento alla prova dell'inadempimento, il creditore che agisce in giudizio per la risoluzione del contratto, per il risarcimento del danno, o ancora, per l'inadempimento, deve fornire la prova della fonte del suo diritto essendo poi onere del debitore dare prova dell'adempimento corretto.

Avv. Monia Tarquini
monia.tarquini@alice.it

Dalla parte del cittadino il parere dell'arch. Stefano Bistarelli

Parapetto e soletta dei balconi sono parti comuni?

I chiarimenti della Cassazione

Con la sentenza n. 30071/2017 i giudici della Corte di Cassazione, confermando la decisione della Corte di Appello di Napoli, hanno chiarito che parapetto e soletta dei balconi, se svolgono una prevalente funzione estetica dell'edificio, rientrano nelle parti comuni definite dall'articolo 1117 del Codice civile.

Balconi condominio, il caso in esame:

La vertenza ha inizio da un proprietario di un appartamento, che chiameremo X, di una provincia campana che conviene in giudizio il proprietario dell'appartamento del piano di sopra, che chiameremo Y, chiedendone la condanna ad eliminare le cause della caduta di acqua proveniente dal suo balcone.

Il Tribunale accoglie la domanda di X e condanna Y ad eseguire le necessarie opere indicate dal CTU per eliminare l'inconveniente denunciato.

La decisione in Corte d'Appello:

La sentenza in Appello accerta che i parapetti aggettanti dei balconi dell'edificio in questione, per loro forma, materiali e colore, hanno una funzione estetica per il fabbricato e perciò rientrano tra le parti comuni ex art. 1117 c.c., di proprietà di tutti i condomini, e in conseguenza, con sentenza del 2015, rileva il difetto del necessario contraddittorio e rimette la causa al primo giudice ai sensi dell'art. 354, comma 1, c.p.c.

Il ricorso in Cassazione:

Avverso detta sentenza X propone ricorso in Cassazione contestando che il parapetto aggettante del balcone dell'appartamento di Y rientra tra le parti comuni.

La sentenza:

La Corte di Cassazione, con sentenza n. 30071/2017, ha ritenuto il motivo non fondato ed ha rigettato il ricorso.

Anzitutto la Suprema Corte fa rilevare come "l'accertamento del giudice del merito che il parapetto del fronte dei balconi degli appartamenti di un edificio assolve prevalentemente alla funzione di rendere esteticamente gradevole l'edificio costituisce apprezzamento di fatto, incensurabile in sede di legittimità...".

Per orientamento consolidato della Corte, mentre i balconi di un edificio condominiale non rientrano tra le parti comuni, ai sensi dell'art. 1117 c.c., non essendo

necessari per l'esistenza del fabbricato, né essendo destinati all'uso o al servizio di esso, il rivestimento del parapetto e della soletta devono, invece, essere considerati beni comuni se svolgono una prevalente funzione estetica per l'edificio, divenendo così elementi decorativi ed ornamentali essenziali della facciata e contribuendo a renderlo esteticamente gradevole (Cassazione, Sez. II, sentenza n. 14576/2004; Cassazione, Sez. II, sentenza n. 6624/2012).

Ciò premesso, l'azione di un condomino diretta alla demolizione, al ripristino o comunque al mutamento dello stato di fatto degli elementi decorativi del balcone di un edificio in condominio (nella specie, relativi ai frontali ed ai parapetti), costituenti, come tali, parti comuni ai sensi dell'art. 1117, n. 3, c.c., va proposta a tutti i partecipanti del condominio, quali litisconsorti necessari, essendo altrimenti la sentenza "inutiliter data" (Cassazione, Sez. II, sentenza n. 11109/2007).

I giudici concludono considerando che persino la necessità di integrare il contraddittorio deve essere valutata non secondo l'esito della causa (secundum eventum litis), ovvero sulla base delle diverse modalità attuative dell'intervento tecnico di ripristino del balcone che il giudice potrebbe disporre, quanto piuttosto valutando se l'azione, in base al petitum e nel momento in cui sia proposta, sia potenzialmente diretta anche a una modifica della cosa comune.

Arch. Stefano Bistarelli



Auguri Monaldo

Monaldi Monaldo 96 anni, affezionato lettore de L'Etruria anche nel suo letto d'ospedale.

Aspetta con ansia l'uscita del quindicinale e se lo legge con attenzione dall'inizio alla fine.



ISTITUTO "ANGELO VEGNI" CAPEZZINE
TECNICO AGRARIO - PROFESSIONALE ALBERGHIERO
PROFESSIONALE PER L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE

WWW.ITASVEGNI.IT

Fanno tappa anche a Cortona

Tre lama argentini lungo la via Romea Germanica

Dopo la partenza avvenuta martedì 20 febbraio dalla Valle dell'Adige (Bolzano), di tappa in tappa per mille chilometri lungo l'antica Via Romea Germanica, si avvicinano alla metà - San Pietro a Roma - i tre amici altoatesini Walter Mayer (allevatore), Thomas Burger (manager) e Thomas Mohr (avvocato) che, con i loro tre lama argentini Bufon de Oro, Shaquiri de Oro e Tiento de Oro, sono arrivati a Cortona domenica 18 marzo e con loro il nostro Sindaco ha fatto un pezzetto di strada.

Sono stati ospitati al centro ippico Valiani a San Martino a Bocce-na.

Sono saliti in piazza Repubblica

rienza data da questo incredibile viaggio".

Il viaggio dell'Abate Alberto è oggi il percorso ufficiale della via Romea Germanica.

Nacque verso la fine del XII sec. e divenne nel 1232 Abate del Monastero Benedettino della Santa Vergine Maria di Stade, allora importante città anseatica portuale situata alla foce del fiume Elba, in Germania.

Nel convento, molto influente grazie alle proprietà terriere, l'Abate Alberto riconobbe la necessità di inserire una disciplina ecclesiastica più rigida, secondo il modello delle regole cistercensi. Dovendo ottenere a questo scopo il permesso di Papa Gregorio IX a

per un pellegrinaggio verso Roma. Nel dialogo, scritto in forma di racconto, come spesso si faceva nel medioevo, l'Abate fornisce diversi itinerari con dati precisi su luoghi a distanze da attraversare, sulle condizioni delle strade e indicazioni esatte sulla lunghezza delle singole tappe in miglia tedesche. Il manoscritto originale si trova nella biblioteca Herzog August di Wolfenbuttel, in Germania.

La Via Romea Germanica percorre quasi 2.200 chilometri da Stade a Roma, e attraversa 3 Paesi, in 94 tappe: 44 in Germania, 4 in Austria e 46 in Italia.

Dal Brennero, la Via Romea Germanica segue la valle del fiume Isarco per Vipiteno e Bressanone. Passando per Chiusa, sale sull'altopiano del Renon, dove si gode di una delle più belle viste dell'arco alpino. A Bolzano precipita nella Valle dell'Adige, che segue fino a Trento. Si inerpica fino al lago di Levico, dove affianca il fiume Brenta che l'accompagna fino in Veneto. A Bassano del Grappa s'immerge nella Pianura Padana, e continua verso Padova. Oltre Monselice, costeggia una miriade di canali tra l'Adige e il Po; poi giunge in Emilia Romagna, dove fa tappa nella città di Ferrara. Attraversando le Valli di Comacchio, prosegue fino al mare Adriatico. Dopo Ravenna, la Via entra in Appennino, per Santa Sofia e Bagno di Romagna. Sale tortuosa al Passo Serra tra memorie di pellegrini e imperatori, e appena giunta in Toscana si biforca tra la Valle Santa e La Verna, per poi riunirsi nella Valle dell'Arno, che segue fino ad Arezzo. Continua lungo la Valdichiana fino alla nostra città di Cortona, e poi arriva all'imponente rupe di Orvieto, in Umbria. Poco prima di Civita di Bagnoregio, la "città che muore", il percorso entra nel Lazio, e a Montefiascone si unisce alla Via Francigena. Fa tappa a Viterbo, la "città dei papi", e nell'antichissima città di Sutri; infine giunge a Roma: in piazza San Pietro termina questo straordinario viaggio attraverso l'Europa.

L'associazione Via Romea Germanica, di cui il nostro comune fa parte, ha dato nuova vita alla parte italiana, valorizzandola e promuovendola, anche con queste sfide in cui uomini e animali ci danno un esempio di come si può vivere in altri modi più consapevoli.

Perché le strade uniscono, le strade sono conoscenza, le strade sono storie di uomini che amano il mondo.

Cortona è da sempre crocevia di queste storie.

Albano Ricci



ca e nel piazzale di santa Margherita la mattina del 19 marzo.

A piedi dalla Valle dell'Adige hanno attraversato la Valsugana, fino a Bassano, poi in direzione Padova e da lì su per gli Appennini attraverso il Verghereto e ancora: Arezzo, Cortona appunto, Paciano sul Trasimeno, Città della Pieve, Ficulle, Orvieto per poi toccare Porano, Lubriano, raggiungere Viterbo e infine Roma dove l'arrivo è previsto per il mercoledì 11 aprile.

Un'esperienza singolare la loro che ha un semplice scopo: incontrare Papa Francesco e ringraziarlo "perché - dicono - siamo orgogliosi del lavoro che sta facendo e della bella persona che è. E siccome i nostri lama sono argentini come il nostro Papa, sono loro a guidare il tempo e il significato del nostro cammino. In cambio avremo solo la grande espe-

Roma, iniziò il viaggio verso Roma, il centro del cristianesimo.

Il Papa diede il suo beneplacito alla riforma desiderata, ma i confratelli e l'arcivescovo di competenza, quello di Brema, la rifiutarono, interessati più un equilibrio di potere con la casata dei Welfen che ad un ulteriore impegno per la riforma del monastero.

Deluso, Alberto si dimise dalla sua carica ed entrò nel convento dei Frati Minori di San Giovanni (votato all'ideale di povertà francescano), della città di Stade.

Qui si dedicò alla stesura, oltre a quella di alcune opere teologiche, dei cosiddetti Annales, una cronaca in latino dei più importanti avvenimenti ecclesiastici e politici del suo tempo.

Inserito in quest'opera si trova il dialogo fra i due monaci, Tirri e Firri, a proposito delle migliori vie

La soddisfazione dell'assessore Andrea Bernardini

Il popolo sportivo cortonese si è stretto attorno ai ragazzi del Cam premiati dalle bandiere azzurre Magnini e Santucci

È stata una serata di orgoglio e di onore al popolo sportivo cortonese quella che domenica 11 marzo ha visto ritrovarsi al Centro Convegni di Sant'Agostino campioni nazionali e praticanti locali per la consegna dei premi annuali Sportivo dell'anno e Sport e Solidarietà. Qui vogliamo dare una particolare vetrina alla Polisportiva del Cam i cui componenti, come mostra la foto, sono stati premiati con l'ambito riconoscimento scaturito da una votazione online e dal giudizio espresso dalla speciale giuria di merito.

Su questa serata cortonese che, alla presenza di due grandi campioni italiani ed internazionali come Magnini e Santucci, ha sa-

puto coniugare attività sportive con socializzazione dei diversamente abili e con il decouberinismo dei giovanissimi, abbiamo raccolto una gradita testimonianza



dell'assessore Andrea Bernardini, cioè di colui che è stato il braccio e la mente di questo particolare evento cortonese sempre più apprezzato e seguito.

Gli "stati generali della cultura"

Sabato 17 marzo al teatro "Mario Spina" di Castiglion Fiorentino si è svolto l'incontro "La cultura dell'immaginario: persona, maschera, icona", che continua ed approfondisce i temi emersi dall'incontro della settimana precedente, in cui si sono riuniti gli Assessori alla Cultura e i Sindaci dei Comuni della Valdichiana aretina.

Due i temi di base: da una parte la costituzione di una rete dei Comuni della Valdichiana, affinché non si parli tanto di un comune in particolare ma di un territorio variamente caratterizzato ma attrattivo e stimolante nel suo insieme, dall'altra il riconoscimento ricevuto da Castiglion Fiorentino come "Città che legge", premio attribuito dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo insieme all'ANCI, Associazione Nazionale dei Comuni Italiani.

Le "città che leggono" non devono avere come obiettivo i grandi festival della letteratura, ma costruire, attraverso le proprie amministrazioni, percorsi dedicati ai bambini, formazione per ragazzi e adulti affinché diventino lettori per gli altri, oltre che per se stessi; devono saper vedere nelle biblioteche centri di impulso per la lettura e circoli di lettura e promuovere iniziative che siano diffuse nel territorio, ad iniziare dalla scuola e dalle biblioteche scolastiche.

Il fulcro è la lettura ad alta voce a cominciare dalle scuole, in un proseguimento ideale del progetto Nati per Leggere, attivo a Cortona da una quindicina di anni.

I fondi investiti sono notevoli e molti sono stati i comuni che hanno risposto alle richieste, suddivisi fra centri piccoli, cioè con meno di 5000 abitanti e grandi, cioè con un numero superiore di abitanti.

La lettura è infatti stata identificata come il motore in grado di influenzare positivamente la qualità della vita individuale e collettiva.

Il convegno del 17 marzo si è mosso da questi presupposti; è stato condotto da Massimiliano Lachi, Assessore alla cultura, che ha introdotto i vari interventi, in primis di Gianni Micheli, responsabile delle Officine della Cultura, quindi di Emanuele Curti, consulente Matera 2019 - Capitale Europea della cultura.

Gianni Micheli ha comunicato che le Officine della Cultura hanno riorganizzato il loro sito, in modo da avere un calendario di tutte le proposte culturali in programma nella Valdichiana aretina, per evitare sovrapposizioni e dare una

visione d'insieme delle iniziative; Emanuele Curti ha quindi fatto un intervento di analisi sul rapporto che lega borghi e cultura tradizionale alla proposta turistica e culturale: sembrava di sentir parlare Philip Daverio, quando dice che in Italia si potrebbe vivere di cultura e tradizioni richiamando un turismo colto e di livello elevato.

Il problema, secondo Curti, è la gentificazione, per cui a Matera, i Sassi, da abitazioni neglette e misere, stanno diventando residenze elitarie che solo pochi possono permettersi, come sta avvenendo in altri piccoli centri sull'onda di una riscoperta distorta e modaiola dei piccoli borghi.

La questione è come favorire il passaggio dei piccoli centri da luoghi in via di spopolamento a centri motori di cultura, perché non è tanto il luogo fisico che determina la sua funzione, quanto l'investimento che viene fatto su di esso, insieme alla sua lettura sociale.

Bellissimo intervento, quello di Emanuele Curti, che apre la porta alle infinite possibilità e va ben oltre lo schematismo che racchiude la cultura nei luoghi sino ad ora deputati a riceverla.

Si sono quindi alternati altri interventi: Stella Menci, per il Sistema museale castiglionese; Massimo Ferri, direttore delle Officine della Cultura; Fabio Bidi, presidente ICEC; Antonio Sensitivi, Sin-

daco del Consiglio comunale dei ragazzi di Castiglion Fiorentino; Jacopo Bucciattini, presidente dell'Associazione culturale "L'ulcera del sig.Wilson"; gli studenti del Liceo psicopedagogico a indirizzo musicale "V.Colonna" di Arezzo, per concludere con i rappresentanti dei Lions di Cortona e dell'UNITRE di Terontola.

Tutti gli interventi hanno dato l'immagine di un territorio che si interroga, che cerca di muoversi e di interagire anche sulla sfida della lettura attraverso varie forme di associazionismo e volontariato culturale che si aggrega intorno a interessi e progetti comuni.

Nel pomeriggio si sono svolti interessanti workshop con artisti locali, dedicati soprattutto ad un'attività di tipo laboratoriale e pratica.

Il passo successivo è l'organizzazione di esposizioni, performance e iniziative all'interno del Maggio castiglionese, nelle giornate dal 28 aprile al 1 maggio, quando le vie e le piazze di Castiglion Fiorentino diventeranno un laboratorio per grandi e piccini, dove ascoltare letture, ammirare danze, lasciare traccia di sé attraverso i colori e gustare prodotti tipici, in una festa che si preannuncia coloratissima e divertente, a cui parteciperanno tantissime associazioni, fra le quali l'UNITRE di Terontola che esporrà i suoi lavori nella sala della Misericordia.

MJP

Valorizziamo il nostro patrimonio

Andrea Rossi è il custode di alcune chiese di Cortona, che cerca sempre di valorizzare appieno, tanto è vero che da quando sono in sua custodia vengono aperte con continuità e mantenute in ottimo stato. Per questo oggi gli porgo alcune domande.

Andrea, anche quest'anno ci avviciniamo alla stagione turistica e quindi all'apertura delle chiese di Cortona. Puoi dirmi con precisione quali sono le chiese e gli orari?

Grazie per lo spazio che mi dedichi. Anche quest'anno, visto il grande successo degli anni passati, apriranno al pubblico le solite tre chiese di Cortona, vale a dire San Marco, San Niccolò e San Cristoforo orari: San Cristoforo si tratta di orario continuato dalle ore 10.00 alle ore 20.00; San Marco aprirà nei fine settimana e San Niccolò il fine settimana fino al 30 maggio, mentre dal 1° giugno al 2 novembre tutti i giorni, con orario 11.00/13.00-15.00/18.00.



Chiesa di S. Marco

A tuo parere si potrebbe fare di più? Vale a dire, tenere aperte anche altre chiese?

Ovviamente sì, in modo da

poter valorizzare il nostro patrimonio artistico, culturale e spirituale, che è poi quello che cercano il turista e il fedele.

Forse la problematica più grossa è quella che riguarda la chiesa di Santa Maria delle Grazie al Calcinajo, poco valorizzata e senza orari di apertura predefiniti.

Hai proprio ragione. Mi auguro che dopo il restauro che spero presto abbia inizio vengano presi provvedimenti riguardanti la sua eventuale apertura turistica.

Altra problematica di rilievo è quella che riguarda la cartellonistica e le mancate o addirittura errate indicazioni dei nostri monumenti.

Questo è veramente grave in una città turistica come Cortona. Spesso si trovano turisti spaesati che raggiungono, per fare un esempio, San Niccolò in modo casuale. Mi auguro che l'amministrazione comunale intervenga al più presto e aggiorni, migliori e sostituisca, i cartelli d'indicazione.

Vuoi ringraziare qualcuno per aver reso possibile questo progetto?

Ovviamente sì, prima di tutto don Simone Costagli, che, oltre a essere un amico, s'impegna con costanza a permettere tutto ciò. Poi la cooperativa AION Cultura, che partecipa attivamente alla valorizzazione delle suddette chiese.

Da dove questo interesse?

Ti rispondo con le parole di monsignor Franciolini, il quale diceva: "Cortona è una grande, piccola città, più grande che piccola, piena di Arte, di Santi e Natura. Ecco, penso che con queste parole posso far capire il mio amore verso questa antica e veneranda città."

Stefano Duranti Poccetti



Le proposte del Calcit Valdichiana

Solidarietà. Condivisione. Sostegno. Prevenzione. Queste le quattro parole d'ordine del CALCIT VALDICHIANA, 'quattro moschettieri' per allearsi contro i problemi e sconfiggerli, così come emerge dalle parole del presidente Giovanni Castellani in un colloquio con la nostra redazione.

In procinto di rinnovare le cariche, CALCIT dispone ai nastri di partenza nuove iniziative primaverili e non solo per un anno tutto da inventare e scoprire.

Così, Venerdì 23 marzo presso l'Auditorium del castello in Marciano della Chiana si terrà la serata di beneficenza pro CALCIT VALDICHIANA con la rappresentazione 'I matti da Gello' del gruppo teatrale 'I Pronipoti di Fanfulla' alle ore 21.00. A seguire, alle ore 22.00, il gruppo teatrale 'L'oci de Chiana' presenterà 'Scuola teatrale', per la regia di Giancarlo Statuti. Il tutto a ingresso libero e con un gustoso buffet per scambiarsi gli auguri di una felice Pasqua. Ancora in tema pasquale, il 31 marzo e il giorno seguente si terrà la lotteria con uovo di Pasqua a Cortona, un modo gustoso per una festività 'buona' in ogni senso. Sì, perché il CALCIT VALDICHIANA, gruppo in contatto, ma distinto dal CALCIT di Arezzo, necessita sempre di continue sovvenzioni per promuovere le varie iniziative.

Tra queste, di particolare rilievo è il Servizio SCUDO, finalizzato all'assistenza dei malati terminali, che si avvale di una nuova convenzione con l'Azienda Sanitaria e con la Società Cooperativa Onlus 'Elisa Andreoli'.

Tra tanti lati positivi, un pecca

c'è? - chiediamo a Castellani. - E come! - ammette il Presidente-Intanto, vorremmo macchinari sempre all'avanguardia per una cultura della prevenzione sempre più radicata e non affidata a un generico 'si farà'; poi va formato personale, sia per usare in modo corretto le apparecchiature, sia per porsi in ascolto dell'altro". In altre parole, la criticità più pressante è quella economica. "Tutti i soldi che ci arrivano provengono dal territorio e ad esso ritornano - precisa Castellani. - Godiamo di autonomia finanziaria, ma non è sempre facile gestire le emergenze e le necessità quotidiane. Occorrono energie, volontà e, idee." In effetti, al CALCIT la fantasia non manca: in cantiere cinque teatrali di Musica per la vita, la kermesse canora ormai divenuta tradizionale.

Le serate si terranno a Cortona, Manciano, Lucignano, Fociano e Castiglion Fiorentino, nei cinque capoluoghi di comune del nostro territorio e ad esse seguirà un sesto incontro di premiazione. Televoto in vista per il CALCIT, allora? "No, solo 'voto'. - ride Giovanni.

Il 21 aprile a Tarnelle, alle ore 16, si terrà l'assemblea generale con rinnovo delle cariche, dal Presidente ai membri del Consiglio di amministrazione e la serata si concluderà con l'apericena.

Poi, "Il mercatino dei ragazzi" è alle porte, ma sapremo tutto a tempo debito.

Nell'attesa, Castellani ci saluta con un sorriso. Perché per stare bene davvero occorre anche questo.

E.Valli

Associazione Radioincontri Valdichiana

Lil 20 marzo, con una giornata di collette alimentari, si è concluso un interessante progetto realizzato dagli alunni dell'I.C. Città di Castiglion Fiorentino con il coinvolgimento delle famiglie. Al fianco e ideatori del progetto i docenti, che, con l'incoraggiamento del Dirigente Scolastico, dott.ssa Fabianelli, hanno lavorato insieme ai ragazzi sul tema "Limita lo spreco, aiuta il mondo", problematica quanto mai attuale e coinvolgente. La ciliegina sulla torta è stata proprio l'idea di trasformare questo percorso educativo in una esperienza concreta: una raccolta alimenti per il Banco alimentare. I ragazzi si sono così impegnati di persona e sono venuti in

contatto con la realtà del loro territorio che si occupano della raccolta e distribuzione alimenti alle persone in difficoltà.

Tutta la scuola è stata coinvolta in questa esperienza, hanno partecipato non solo i docenti e le classi responsabili del progetto, ma tutte le classi di tutti i plessi, scuola elementare e media, e non è mancato l'aiuto di tutto il personale amministrativo e dei collaboratori scolastici della scuola.

Il Banco alimentare della Toscana ha contattato la nostra struttura operativa che, tramite la Caritas del Calcinaio, distribuisce alimenti a circa 40 famiglie, abbiamo preso accordi con la Caritas di Castiglion

lati, legumi, pasta, riso, zucchero e farina, latte, biscotti.

Grazie per quanto ricevuto a tutta la scuola e alle famiglie di Castiglion Fiorentino, e complimenti per la bella intuizione educativa alla Dirigente e ai docenti che l'hanno realizzata!

Carla Rossi

Ospedale Le Scotte

Un grazie a medici ed infermieri

"Sono una cittadina rumena che da molti anni vive e lavora in Arezzo e Valdichiana cortonese e, siccome sono anche una lettrice de L'Etruria, vorrei inviare un grande grazie ai medici dell'ospedale delle Scotte di Siena per avermi salvato e ridato una nuova vita. In particolare vorrei ringraziare i professori Antonio Benvenuti ed Eugenio Neri che assieme ai dottori Luigi Muzzi ed Enrico Tucci mi hanno recentemente operata ed assistita con tanta professionalità, competenza ed immenso spirito umano riportandomi alla vita con intervento chirurgico d'urgenza, dopo che una malattia vascolare grave, chiamata dissecazione aortica, mi aveva assalito in maniera acuta e improvvisa portandomi nell'anticamera della morte.

Il loro intervento urgente eseguito dopo che sono stata trasportata da loro in elicottero dall'Ospedale di Arezzo dove ero stata ricevuta tramite Pronto soccorso, mi ha salvato e ridato la possibilità di ritornare a vivere nella mia famiglia e spero presto di riprendere la mia vita normale.

Il mio grazie è esteso a tutti gli infermieri del reparto dove sono stata ricoverata e soprattutto anche all'intero sistema sanitario pubblico toscano ed italiano, che tra le tante vite che salva, ha salvato anche la mia in solido spirito umanitario universale. Da cittadina europea migrante ho trovato in Arezzo e Siena quei valori di solidarietà e di tutela della salute della persona umana ammalata che fanno grande e impagabile l'Italia e la terra di Toscana. In questa situazione di bisogno ho sentito e sperimentato tutta la bontà e l'aiuto umanitario del paese che mi ha accolto come lavoratrice.

Non potrò mai dimenticare quanto l'ospedale Le Scotte con i suoi magnifici medici ed infermieri hanno fatto per me e, anche se non avrò mai parole adatte e di livello letterario adeguato, vi porterò sempre nel mio cuore rinato a nuova vita. Mulzamesc, grazie di cuore di tutto quello che avete fatto per me. Tutelate sempre la sanità pubblica toscana ed italiana davvero eccellente e al servizio della salute del cittadino."

Gabriela Doina

Le preghiere di San Francesco d'Assisi Davanti al cuore sacratissimo di Gesù
Che io muoia per amore del tuo amore
Riflessioni di padre Samuele Duranti

Rapisca, ti prego, o Signore,
l'ardente e dolce forza
del tuo amore
la mente mia
da tutte le cose che sono
sotto il cielo
affinché io muoia per amore
dell'amor tuo
come tu ti sei degnato di morire
per amore dell'amor mio.

(EE 277)

E' assai breve: un solo periodo composto di due proposizioni; una supplica: Rapisca, ti prego, Signore...: seguita da una motivazione: Affinché io muoia per amore dell'amor tuo...

Una preghiera che sgorga dal bisogno di separarsi dalle lusinghe terrene per uno slancio appassionato nell'amore celeste. Come a dire: "O Signore! T'imploro in ginocchio con le mani alzate: fa' che la forza travolgente del tuo amore mi afferri e si impossessi di me, così da strapparmi via da tutte le cose. Il tuo amore, Signore, mi conquistò e mi invadò compiutamente! Solo il tuo amore, bramo. Vivere per amare. Vivere l'amore!"

I beni creati sono un mezzo per salire a Dio. Se diventano fine, ci sviano e ingannano, disilludono; infatti lasciano l'impazienza del desiderio e l'amarezza del rimpianto. Dio solo è l'Assoluto.

E Francesco chiede questa esperienza esistenziale pura, che trascenda le cose visibili e contingenti, per essere gettato nel gorgo

dell'Essenziale, Ineffabile e Inesprimibile.

E' la "sursumactio", che trasporta in Dio. E l'innamorato anela a immedesimarsi nell'Amore del suo cuore, fino ad appropriarsene gli affetti e le sofferenze; fino a poter gridare: "Non sono più io che vivo, ma è Cristo che vive in me" (Gal 2,20).

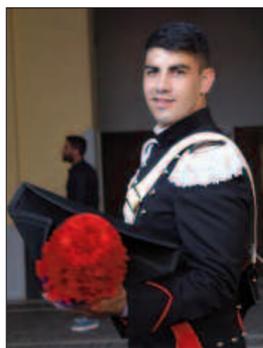
Dammi di amarti Signore!... Ho sete di Te, amore del mio cuore, amato dell'anima mia! Mio tutto! Tutte le cose svanite si ritrovano in Dio: "Deus meus et omnia", Dio mio e tutte le cose! Dall'Amore procedono, nell'Amore rifluiscono. La preghiera prosegue: "affinché io muoia per amore dell'amor tuo, come tu ti sei degnato di morire per amore dell'amor mio".

Sembra un bisticcio di parole, artificiosamente ripetute, e invece!... Dicendo: "che io muoia per amore tuo", l'espressione suona semplice e facile, ma quanto in realtà è forte e intensa! Il linguaggio dei mistici nell'ebbrezza dell'estasi si esprime in balbettii.

Francesco non vuole soltanto "vivere d'amore", ma spasima di "morire per amore dell'amore" di Cristo, per essere conforme a Lui totalmente. E' l'amore di "compagnone", nel senso letterale della parola: "compatire=patire insieme", fino a consumarsi d'amore. Morire d'amore per la persona amata, che è l'estremo dell'amore.

LAUREA

Marco Calicchia



Per Marco Calicchia è tempo di festeggiare un ulteriore e importante traguardo della vita. Il 13 marzo scorso, infatti, ha conseguito all'Università San Domenico di Roma la laurea triennale in Mediazione Linguistica. Una bella soddisfazione per il giovane cortonese che dopo essersi diplomato, nel 2014 all'Ic Laparelli, ha scelto di intraprendere la carriera militare. A fine 2014 partecipa e supera il concorso per entrare come volontario nell'esercito e parte alla volta di Capua in provincia di Caserta. Dopo alcuni mesi viene trasferito a Roma e resta lì fino a dicembre 2016. Nel frattempo partecipa al concorso dell'Arma dei Carabinieri e il 5 dicembre 2016 ne entra a far parte seguendo così le orme del padre Claudio da anni

al comando della stazione di Cortona. In questi tre anni, oltre al servizio nell'esercito e nei carabinieri, Marco si iscrive alla facoltà di Scienze della Mediazione Linguistica e raggiunge anche l'ambizioso obiettivo di laurearsi. Una meta che riempie di gioia ed orgoglio la mamma Aurora, il papà Claudio e i fratelli Claudia e Lorenzo.

"Un'altra pagina che si riempie nel prezioso libro della tua vita", scrive con soddisfazione e affetto la sua famiglia. "Ce ne sono ancora parecchie... Superale tutte ed arriva alla fine... Non lasciarne nessuna vuota, vivile tutte, e sii sempre te stesso". A Marco giungano i più vivi complimenti anche da parte della redazione de L'Etruria.



Andrea Brocchi

Il giorno 1° Marzo si è laureato Andrea Brocchi in *Ingegneria Informatica* presso il Politecnico di Milano.

Alla felicità dei genitori si associa la redazione de L'Etruria che augura ad Andrea un futuro professionale luminoso.



PRONTA INFORMAZIONE
FARMACIA DI TURNO

Domenica 1 aprile 2018
Farmacia Chiarabolli (Montecchione)
Turno settimanale e notturno dal 2 all'8 aprile 2018
Farmacia Centrale (Cortona)
Lunedì 2 aprile 2018
Domenica 8 aprile 2018
Farmacia Centrale (Cortona)

Turno settimanale e notturno dal 9 al 15 aprile 2018
Farmacia Bianchi (Camucia)
Domenica 15 aprile 2018
Farmacia Bianchi (Camucia)
Turno settimanale e notturno dal 16 al 22 aprile 2018
Farmacia Ricci (Tarnelle)

GUARDIA MEDICA
Camucia, Casa della Salute 0575/30.37.30

Orario estivo - SS. Messe Festive - Vicariati di Cortona, Camucia e Terontola
SABATO - S. MESSA PREFESTIVA

16,00 - OSPEDALE "S. Margherita" alla Fratta
17,00 - S. Maria delle Grazie al CALCINAIO (da maggio ore 18,00) - S. Giovanni Evangelista a MONTALA - S. Margherita a CORTONA - S. Nicolò a CIGNANO
17,30 - S. Bartolomeo a PERGO - S. Pietro a CEGLILOLO
18,00 - S. Filippo a CORTONA - Cristo Re a CAMUCIA - SS. Cristoforo e Biagio a OSSAIA - S. Maria a MERCATALE - S. Cristoforo ed Emiliano a MONTECCHIO
18,30 - S. Giovanni Evangelista a TERONTOLA

DOMENICA mattina
8,00 - Basilica S. MARGHERITA - Monastero S. Chiara a CORTONA - Cristo Re a CAMUCIA - S. Pietro a CEGLILOLO
8,15 - S. Maria degli Angeli a MEZZAVIA
8,30 - S. Filippo a CORTONA - Suore a TERONTOLA
8,45 - Sorelle dei Poveri (via S. Margherita, 47) a CORTONA
9,00 - Monastero SS. Trinità a CORTONA - S. Biagio a MONSIGLILOLO - S. DONNINO di Mercatale - S. Filippo e Giacomo a VALECCHIE
9,30 - S. Maria a RICCIO - S. Martino a BOCCENA
9,40 - Sacra Famiglia alle PIAGGE (Camucia)
10,00 - S. Francesco in CORTONA - S. Marco in Villa - Basilica di S. Margherita in CORTONA - Cristo Re a CAMUCIA - SS. Cristoforo ed Emiliano a MONTECCHIO - S. CATERINA alla Fratta - S. Eusebio a TARNELLE - S. Leopoldo a PIETRAIA - S. Giovanni Battista a MONTANARE - S. Francesco a CHIACCIA
10,30 - Eremo delle CELLE - SS. Michele Arcangelo a S. ANGELO - a rotazione: S. Biagio a RONZANO, S. Ippolito a CRETI, S. Giusto a FRATTICCIOLA
11,00 - Cattedrale S. Maria Assunta a CORTONA - S. Maria del Rosario a CENTOIA - San Bartolomeo a PERGO - S. Maria delle Grazie al CALCINAIO - S. Agata alla FRATTA - S. Eusebio a TARNELLE
11,15 - S. Maria a MERCATALE - S. Marco in VILLA - S. Maria Assunta a FARNETA - S. Giovanni Evangelista a TERONTOLA - S. Lorenzo a RINFRENA
11,30 - SS. Biagio e Cristoforo a OSSAIA - S. Bartolomeo a TEVERINA - Cristo Re a CAMUCIA

DOMENICA pomeriggio
16,00 - S. Pietro a POGGIONI - S. Maria delle Grazie al CALCINAIO
16,30 - S. Maria a SEPOLTAGLIA (3ª domenica del mese) - S. Eurosia a PIAZZANO (4ª domenica del mese) - Santuario del Bagno, PERGO (1ª domenica del mese)
17,00 - Eremo delle CELLE
18,00 - Basilica S. Margherita in CORTONA - Cristo Re a CAMUCIA - S. Maria a MERCATALE
18,30 - S. Domenico a CORTONA - S. Giovanni Evangelista a TERONTOLA

CLIMA SISTEMI
di Angori e Barboni s.n.c.
Via IV Novembre, 13
Camucia di Cortona
Tel. 0575/63.12.63

AZIENDA CON SISTEMA QUALITÀ UNI EN ISO 9001:2008
Hyperion Cert
certificato n. 430
Vendita e assistenza tecnica riscaldamento e condizionamento

Amministrative 2019 cambiare "il cavallo"?

Se fosse vero che nel PD cortonese che oggi sostiene la Giunta Basanieri, maturi la convinzione di cambiare "il cavallo" per il rinnovo del consiglio comunale in scadenza nella primavera 2019, saremmo esentati dal sospetto di una reiterata alterazione dell'esito del risultato elettorale, come già accaduto nel 2014, per la difformità della lista civica domiciliata presso l'abitazione della stessa Basanieri che, ricordiamo, ha evitato il ballottaggio contro Luciano Meoni per uno scarto minimo di percentuale.

Nelle recenti elezioni politiche 2018 il successo leghista che ha visto eletta la neo senatrice Nasini grazie anche al contributo importante che gli è stato dato dal "patron" di Futuro per Cortona, che ricordiamo nel 2014 si è dimostrato il leader del Centro destra cortonese, ci induce ad augurarci che i forzisti cortonesi ragionino con lui per individuare un candidato/a sindaco ben radicato nel territorio, di spessore culturale adeguato e attento ai problemi socio-economici del cortonese da tempo tanto trascurati.

Le difficoltà del PD cortonese che hanno messo a rischio la prestigiosa candidatura di Nencini, che è passato per il rotto della cuffia, ha rivelato che il tentativo di autonomia dei socialisti cortonesi, ai quali va riconosciuto spessore di dignità politica, era stato nel 2014, in occasione delle elezioni comunali, neutralizzato proprio dalla lista "Insieme per Cortona" che aveva inserito giovani candidati di tradizione socialista.

A quanti, seppur pochi, hanno confermato la scelta di centro-UDC, appare utile che fino ad ora si prospetti una pluralità di propo-

ste di area, in grado di sommare varie sensibilità, comprese quelle ambientaliste che nella tornata elettorale del 2014 ottennero un significativo successo, rendendo probabile il ballottaggio che all'ora appariva scontato a favore della Basanieri: esito oggi assai dubbio, visto la prova contraria che è avvenuta in molti comuni della Provincia di Arezzo.

La partita delle non lontane amministrative 2019 si gioca sulla tenuta o meno del contenuto successo che il Movimento 5 Stelle ha ottenuto anche in questa tornata politica; nel 2014 alle comunali ottenne solo un consigliere.

Vale la pena di avviare un percorso comune tra quanti, privilegiando il programma, trascurando il protagonismo, aspirino a dotare l'amministrazione della città di soggetti capaci di liberarci dalla soffocante burocrazia incrostata di privilegi, di "patti di collaborazione" clientelare che omologano, al vecchio sistema settantennale di potere, sia la vita culturale che quella economica del nostro territorio.

Cerchiamo di iniettare nuove speranze nella città spenta, deserta, chiusa in se stessa, persino inospitale nei mesi invernali.

Il resto del territorio con le strade ridotte ad un colabrodo, i poli commerciali di Camucia e Terontola spettrali, negozi e fabbriche chiuse, la sanità in lista di attesa nella ricerca randagia di prestazioni, merita attenzione, investimenti e progettazione anche con il concorso dei parlamentari eletti nelle liste di centro destra.

Occorre però trovare una vera unità di intenti.

Francesco Cenci

Il vecchio maestro Domenico Contemori ha realizzato questo documento con i suoi alunni nel 1953 Atlante erbario delle piante medicinali

Siamo felici di aver tra le nostre mani questo documento che è stato realizzato dalla quinta classe elementare S. Agostino nel 1953.

Vorremmo esprimere solo poche parole ma non possiamo nascondere l'ammirazione per questo tipo di lavoro vista la longevità del tempo trascorso.



Caro Ivan, la tua è un'analisi ampia e a 360 gradi che riguarda Camucia trattando così una pluralità di temi che vanno da ambiente, viabilità, attività produttive, LL.PP. e per questo che una risposta su un articolo non può essere sufficiente ma è tale da far partire un serio ragionamento su tali tematiche.

Sulla "maialina" è in corso una progettazione partecipata che ha visto in primis le scuole coinvolte proprio per poter rispondere al meglio alle esigenze e credo che le idee portate avanti dall'Amministrazione con parcheggio e verde possano essere la risposta migliore sia in ottica ambientale che di sviluppo economico.

Credo quindi che prima di parlare di piazza Sergardi si dovrà concludere la vicenda maialina con una sua riqualificazione, e solo dopo si potranno affrontare gli altri scenari.

Lo stesso vale per il mercato su cui va sicuramente evitato che

possa non essere garantita la sicurezza durante il suo svolgimento ma allo stesso tempo non può essere risolto da un giorno all'altro con il suo spostamento visto l'innegabile importanza che il mercato di Camucia ancora ha e che lo fa essere uno dei più grandi e partecipati in provincia di Arezzo.

Per quanto riguarda la viabilità siamo intervenuti e l'abbiamo modificata nella zona di piazza de Gasperi e via Fratelli Rosselli introducendo proprio sensi unici e nuovi parcheggi con l'obiettivo della sicurezza stradale e della creazione di nuovi posti auto.

Ritengo tuttavia per l'importanza dei temi sollevati che nei prossimi mesi vi dovrà essere un confronto con tutti gli attori di Camucia, cittadini, Associazioni di categoria, di volontariato perché solo con questa metodologia di rete si possono raggiungere importanti traguardi condivisi.

Ass.re alle politiche sociali, sanità, ambiente e sport
Ing. Andrea Bernardini

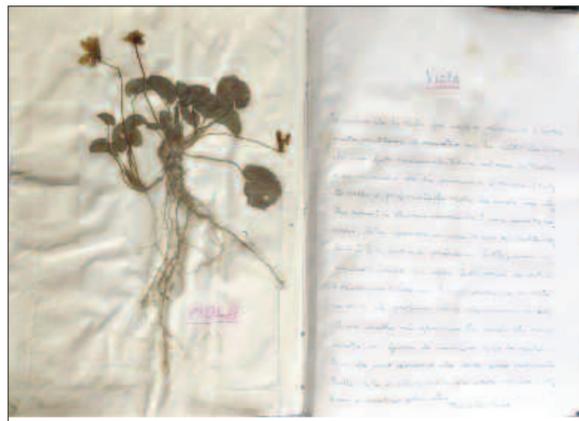
che ha realizzato e nel contempo ha incollato la pianta oggetto della sua ricerca.



Tanti sono gli alunni. Nella certezza di fare cosa gradita a tutti gli elenchiamo perché chiunque avesse voglia di recuperare una copia fotostatica della sua pagina il giornale sarà felice di potergliela fornire.

Tra questi alunni qualcuno è deceduto.

Adreani Giuliano, Adreani Marcello, Aimi Luigi, Berni Raffaello, Calvani Augusto, Capaci Alberto, Carresi Andrea, Castri Mas-



NECROLOGIO

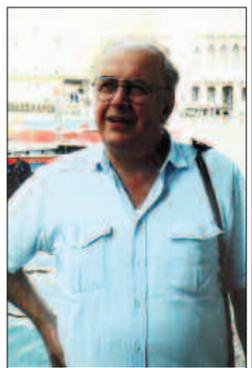
IX Anniversario

23 marzo 2009

Gian Franco Corsi

Caro Franco, in questi anni abbiamo camminato senza la tua presenza al nostro fianco, ma con un immenso tesoro custodito nel nostro cuore, perché il tuo amore e la tua guida sono stati il nostro bene più prezioso.

I tuoi cari



TARIFFE PER I NECROLOGI: 30 Euro

IMPRESA ONORANZE FUNEBRI

MENCHETTI
MARMÌ - ARTICOLI RELIGIOSI
Servizio completo 24 ore su 24
Terontola di Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.386
Cell. 335/81.95.541
www.menchetti.com

Al bar Menchetti di Camucia

Il grazie di Chiara Gagnarli agli elettori Cortonesi

Un'apericena con prosecco e coca cola, come va di moda tra i giovani di oggi, ma anche un popolare rinfresco con panini, prosciutto cortonese e vino rosso, come avviene nelle famiglie del ceto medio per un incontro di fine settimana tra amici semplici: è stato quello che l'onorevole Chiara Gagnarli ha offerto sabato sera 10 marzo al Bar Menchetti di Camucia per ringraziare i suoi elettori cortonesi, ma soprattutto, come ha tenuto a sottolineare, per "complimentarmi con gli attivisti e gli esponenti locali del movimento Cinquestelle per aver contribuito al successo elettorale nazionale e per aver mantenuto intatto il consenso territoriale avuto cinque anni fa".

Entrando al Bar Menchetti, mi dice un conoscente lì per caso, "pensavo di trovare cosacchi pronti a portare i loro cavalli ad abbeverarsi alle fontane di piazza san Pietro in Roma ed invece ho trovato tanti normalissimi cittadini cortonesi sorridenti e simpatici", che, come mi dice un elettore trentenne della Gagnarli, "pedaliamo da mane a sera, vogliamo portare i bisogni dei cittadini semplici all'attenzione di chi gestisce la cosa pubblica. Siamo cittadini, insomma, desiderosi di essere ascoltati e considerati come persone per quello che sono e che fanno".

"Cittadini, aggiunge una giovane farmacista, con uguali diritti e doveri come tutti gli altri che vogliono vivere e tutelare la Costituzione più bella del mondo e

vivere secondo i suoi dettami. Cittadini, sia ben chiaro, non folli come qualcuno ci ha indicati, ma gente con la testa ben piantata sulle spalle e pronti a governare in maniera nuova la res-publica".

Nel mio pour-parler ho trovato cittadini cortonesi molto attenti a non dir male degli altri, nonostante qualche mia piccola battuta (per stuzzicare il confronto nel breve tempo che sono rimasto con loro) e "ben consci, come ha detto nel suo breve ed informale saluto di ringraziamento l'onorevole Gagnarli, che la campagna elettorale è finita e che non siamo più al tempo delle chiacchiere, ma al momento decisivo delle scelte ponderate e attente verso il bene generale dell'Italia".



Chiara Gagnarli, residente a Terontola e ormai l'unica parlamentare del nostro territorio, nel suo semplice e cordiale grazie agli elettori ha, tra l'altro, detto: "Grazie a tutti voi presenti, ma soprattutto a tutti i cortonesi e le cortonesi che si sono uniti agli altri italiani ed italiane nel darci fiducia e nel permetterci di essere oggi la prima forza politica del paese. Una forza politica che ha

rimesso al centro i temi che interessano i cittadini e la qualità della loro vita. Una forza politica che questa domanda di partecipazione popolare porterà nel nuovo parlamento e, se le condizioni saranno favorevoli, al governo del Paese. Un grazie a tutti gli attivisti ma anche a chi mi ha mandato un messaggio o mi ha detto una parola di sostegno. Grazie a tutti i colleghi candidati in Toscana che sapevano di essere davanti ad una sfida difficile ed in particolar modo a Donella, Francesca, Lucio e Tiziano che con me si sono impegnati senza risparmio nella lista Cinque Stelle. Ognuno di loro si sarebbe meritato quel titolo di portavoce che ancora una volta nella provincia di Arezzo mi onoro

di portare avanti. Donella, Francesca, Lucio e Tiziano sono stati compagni di viaggio preziosi e mi aiuteranno nel mio lavoro in Parlamento. In questa sera di festa semplice qui a Camucia desidero anche ricordare a quelli che ci hanno votato, e a tutti i miei compaesani cortonesi, che nel nostro territorio comunale ci sono dei gruppi di lavoro politico, ai quali è possibile partecipare attivamente e

L'Assessore risponde a Landi sul Mercato di Camucia

Ventiquattresima e venticinquesima giornata dei nostri campionati

Cortona Camucia in grande ripresa

Promozione Girone "B"

Tre risultati particolari frenano la marcia delle prime della classe. Pratovecchio pareggia in casa 2-2 con il Cortona, il Palazzolo rimanda sconfitto 2-0 il Subbiano e il Terranuova vince per 1-0 contro la Rufina. Mantiene sempre la testa il Pratovecchio con 44 punti, si è fatto sotto il Foiano a 43, poi seguono a 39 Laterina, Chiantigiana e Rufina, quindi il Firenze Ovest a 38 punti. I pratici sono queste le squadre che si contendono il titolo e gli spareggi play-off.

Dopo la lotta al vertice viene quella per non retrocedere. Ne fanno parte almeno 7 squadre; chi sta meglio è il Bibbiena con 35 punti, Castelnuovese 34, 30 punti il Terranuova, 29 il Sansovino, 28 nuova Chiusi, 27 Cortona e con 26 punti il Palazzolo. Il fanalino di coda è lo Spoiانو con soli 16 punti ormai da considerare retrocesso. Restano in palio ancora 15 punti, la lotta tanto in cima che nel fondo sarà cruenta fino all'ultimo. Praticamente in questo girone molto livellato tutte le squadre saranno protagoniste fino alla fine.

Cortona Camucia

Miracoloso Cortona che nelle ultime 11 partite ha ottenuto 21 punti (media punti di 1,90 a partita), mentre la media dell'attuale capolista Pratovecchio è di punti 1,76 a gara.

Quindi resurrezione per i ragazzi di mister Giusti che adesso, oltre a fare parte delle compagini che faranno i play-out, sperano con concrete probabilità di arrivare alla salvezza diretta. Tutto questo era insperabile poco prima della fine del girone d'andata quando i punti in classifica risultavano solo 6.

Nelle ultime due gare gli arancioni hanno conquistato altri 4 punti, prima in casa per 1-0 contro la forte Chiantigiana, quindi un favoloso 2-2 ottenuto nella tana del leone Pratovecchio attuale capolista.

Dopo aver subito una rete in apertura di partita risaliva la china e passava al 2-1 in ultimo poi i casentinesi pareggiavano. Non vogliamo esagerare, ma consideriamo che nel prossimo turno alla Maestà del Sasso, ci dovremmo scontrare contro il Palazzolo. Questa sarà una gara di importanza vitale dal momento che questa squadra è una diretta

concorrente. Se saranno 3 punti, pensiamo di essere già molto vicino alla salvezza.

Prima Categoria Girone "E"

A sole 5 gare alla fine del campionato la chiave di lettura dell'attuale classifica resta molto chiara. In testa con 10 punti di vantaggio naviga col vento in poppa il Soci Casentino, punti 55, segue il Rassina a 45. Il Soci vincerà il campionato mentre il Rassina sarà una delle maggiori protagoniste dei play-off.

Le altre partecipanti ai play senza meno usciranno da altre 5 squadre che sono: Sulpizia, Torrita e M.C.Valdichiana con punti 40, Alberoni punti 39, Bettolle 38 e Bibbienesi 36.

Lotteranno per gli spareggi play-out, Levane e Tegoletto con 26 punti, Lucignano 25 e Poliziana 21, mentre è da considerarsi già retrocesso il Poppi che è in fondo con solo 8 punti.

Su 16 squadre restano senza lottare per niente, Capolona, Fratta Santa Caterina e Fonte Belverde.

Fratta Santa Caterina

La Fratta purtroppo è andata in apnea.

Nelle ultime 4 gare ha conquistato un solo punto poi 3 sconfitte consecutive, due subite al Burcinella.

Pensiamo che la squadra del tecnico Santini abbia accusato il classico calo fisiologico, che in pratica prende almeno una volta a stagione a qualsiasi squadra di calcio.

Con tutto ciò non è che i rossoverdi rischiano qualche pericolo perché ormai sono per quanto concerne la salvezza, in una botte di ferro.

Noi diciamo peccato! Peccato proprio perché tutti speravamo in una probabile partecipazione della Fratta agli spareggi per i play-off. Comunque resta il bellissimo campionato giocato che ha dato soddisfazione a tutti gli aficionados della squadra cortonese.

Seconda Categoria Girone "N"

In questo girone di seconda si fa sempre più accesa la lotta per il primo posto in graduatoria. Attualmente la classifica dice: Montagnano in testa con 56 punti, a 54 segue imperterrita il Chianciano; più indietro con 49 punti ci sono Tressa e Pienza e a 45 l'Atletico Piazze.

Queste sono le compagini

proiettate per i vertici della classifica.

Nell'eventualità che le due squadre favorite arrivassero alla fine a pari punti, vincerebbe il Montagnano perché è in vantaggio sul Chianciano negli scontri diretti disputati. Per la retrocessione sta molto male il Palazzo del Pero che è in fondo con 16 punti, quindi a salire c'è il Serre punti 19, poi con 22 punti ci sono Geggiano e Badia Agnano (quest'ultima squadra con una partita in meno da giocare in casa contro la Fratticciola).

Sempre a salire con 23 punti c'è il Trequanda e con 26 il Città di Chiusi, quindi il Terontola a 27 che non vincendo più da molto tempo la squadra cortonese, se non si riprenderà, rischia molto.

Circolo Fratticciola

Sulla squadra giallorossa c'è poco da dire.

Ormai ha poco più da combattere e gioca tranquilla soltanto per abbellire sempre di più il suo campionato.

Delle ultime due partite la squadra di mister Meacci ne ha giocata solo una, quella vinta in casa per 4-1 contro il Trequanda, mentre è da recuperare quella non disputata in quel di Badia Agnano per il maltempo.

Attualmente i giallorossi sono sesti in classifica e senz'altro non rientreranno più nel novero delle squadre partecipanti ai play-off.

Comunque il suo preciso obiettivo la compagine del presidente Emilio Beligni lo ha già da molto tempo raggiunto, quello della tranquilla salvezza.

Nel prossimo turno la Fratticciola sarà impegnata nella trasferta a Palazzo del Pero, naturalmente per vincere ancora e soddisfare ancora di più i sostenitori della simpatica frazione cortonese.

Montecchio

A cinque giornate dalla fine del campionato anche a Montecchio si tirano le somme di questa stagione sportiva.

I sostenitori biancorossi dovrebbero essere più che soddisfatti dall'andamento di questo campionato.

Erano diversi anni che a Montecchio si viveva un calcio solo di sofferenze e poco divertimento. Questa volta la squadra, dopo un avvio abbastanza in sordina, ha cominciato a carburare e adesso con i suoi 32 punti ha raggiunto la tanta agognata salvezza.

Meglio così soprattutto per la programmazione per la nuova stagione. Ci auguriamo che rimanga il vero salvatore della patria, Claudio Giulianini.

Terontola

Brutto momento per le sorti del Terontola perché oltre a non vincere più, nelle ultime due gare

prima pareggia 1-1 al Palazzo del Pero, squadra ultima in classifica poi fa Karakiri al Farinaio perdendo per 4-0 contro un modesto Guazzino.

I biancoazzurri dovranno fare molta attenzione per non precipitare in classifica altrimenti la squadra si potrebbe ritrovare a

conclusione del campionato a spareggiare per i famigerati play-out.

Nel prossimo turno la squadra cortonese dovrà affrontare in trasferta la terza in classifica, il Tressa, compagine che ancora sta lottando per il vertice, speriamo bene!

Danilo Sestini

Ricordando Lido Sartini



Lido Sartini grande ciclista e verace sportivo ci ha lasciato esattamente il 9 marzo dell'anno 2007.

Questo nostro conterraneo era nato a Montecchio del Loto il 28 ottobre 1926.

E' trascorso da poco l'undice-

simo anniversario della sua scomparsa. Nonostante sia passato diverso tempo, nessuno di noi, amanti delle due ruote, può dimenticare questo personaggio, che negli anni della sua gioventù era riuscito a crearsi un certo benessere pedalando tra polvere, fango e sudore.

Una volta in pensione Lido era partecipe e compiaciuto quando tutti assieme uscivamo in sella alle nostre bici. Lui, sempre lì a spiegarci i trucchi del mestiere, o a raccontarci gli episodi più salienti quando pedalava a fianco dei mitici Bartali e Coppi.

Adesso purtroppo rimangono soltanto i ricordi, ricordi che però, per noi ciclisti, rimarranno sempre chiari e indelebili.

Nel concludere questo nostro ricordo vogliamo anche ricordare la compagna signora Rita, estinta nel 2016.

Danilo Sestini

X Edizione Trofeo Villa Romana, III Prova Trofeo Colli e Valli e II Prova Circuito Etrusco

Secondo Emanuele Broccolini del C.C. Quota Mille Cortona, terzo Fabio Cerofolini Poppi G.S.

Il percorso, che si snoda tra boschi e splendidi panorami del colle di Sepoltaglia e della Val d'Esse, come sempre, nonostante il tempo inclemente, ha attirato atleti da ogni parte della provincia e delle provincie limitrofe.

L'organizzazione del Gruppo Sportivo Ossaia, in collaborazione con il CIRCOLO ARCI Ossaia, è stata precisa e puntuale. A tutti i volontari coinvolti, all'intera



Vincitore

popolazione del paese, vanno i ringraziamenti più sentiti.

Il servizio medico è stato garantito dagli amici medici dott. Michele Guida, dott. Alessandro Lovari e dott. Ivo Calzolari e dai volontari della Misericordia di Cortona e Terontola. Un grazie di



Partenza

cuore a tutti.

La gara si è svolta in un percorso di 3 giri di circa km.9,5 per la categoria agonistica di 2 giri della medesima lunghezza per la categoria cicloturistica

Alla partenza si sono presentati 78 atleti.

E' risultato vincitore per la categoria agonistica CORSETTI NICOLA A.S.D AVIS Pratovecchio 2^ BROCCOLINI EMANUELE - C.C. QUOTA MILLE Cortona 3^ CEROFOLINI FABIO - POPPI G.S.

Il Memorial Giuliano Tariffi, assegnato al miglior scalatore è stato vinto da MAGI SIMONE - C.C. QUOTA MILLE Cortona.



Premiazione Gara MTB Ossaia del 11 marzo 2018

cucci e del Circolo Arci Ossaia sig. Elio Vitali hanno consegnato il giusto riconoscimento agli atleti che hanno primeggiato nelle varie categorie.

Tutta la manifestazione ed anche il gustoso PASTA PARTY ha suscitato entusiasmo ed apprezzamento onendo le basi per la prossima edizione del Trofeo Villa Romana 11^ edizione del 2019.

Studio Tecnico 80 P.I. FILIPPO CATANI

Progettazione e consulenza
Impianti termici, Elettrici, Civili,
Industriali, Impianti a gas,
Piscine, Trattamento acque,
Impianti antincendio
e Pratiche vigili del fuoco
Consulenza ambientale

Via di Murata, 21-23
Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788
Tel. 337 675926
Telefax 0575 603373
52042 CAMUCIA (Arezzo)

concessionarie
TAMBURINI

KIA
Jeep

Sede di Cortona: Loc. Le Piagge, 5/A
52044 Cortona (Ar)
Phone: +39 0575 63.02.86
Web: www.tamburiniauto.it

Sede di Arezzo: Via Edison, 18
52100 Arezzo
Phone: +39 0575 38.08.97
Web: www.tamburiniauto.it

MEONI PALFINGER EPSILON PALFINGER

VEICOLI INDUSTRIALI

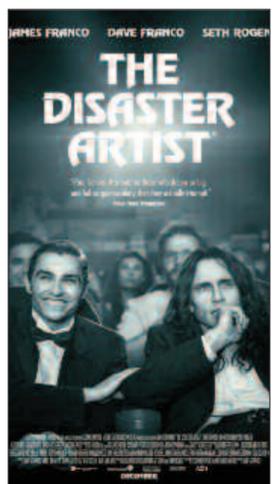
Via Gramsci 139/C - 52044 Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.83.44 - Fax 0575/67.97.84

Al cinema con ... giudizio

a cura di Francesca Pellegrini

The Disaster Artist

A 15 anni dalla sua catastrofica realizzazione, arriva nelle sale la pellicola sul «making of» di The Room, lo scult di Tommy Wiseau bollato dalla stampa come «Il Quarto potere dei brutti film». Un flop di successo raccontato nella commedia brillante The Disaster Artist, diretta e interpretata dall'istrionico James Franco in quella definita la sua migliore regia e performance di sempre, nella chioma selvaggia del Johnny Depp mancato Wiseau. Vincitore di un Golden Globe ma snobbato dagli Oscar (il film è candidato solo come miglior adattamento), a causa del ciclone Weinstein che l'ha travolto, l'antidivo di Hollywood basa la sceneggiatura sul libro di Greg Sestero, migliore amico del megalomane Winseau (interpretato da Dave Franco, fratello minore di James). Nel cast corale, anche l'amico Seth Rogen, Alison Brie, Josh Hutcherson e Zac Efron. Giudizio: **Buono**



ASD Cortona Volley

Si entra nel vivo del girone di ritorno

Quando si sono giocate sette gare del girone di ritorno si sta praticamente entrando nella fase cruciale dell'assegnazione dei posti play-off e soprattutto nella graduatoria finale dei play-off; la squadra allenata da Marcello Pareti sta delineando la sua struttura e sta cominciando ad esprimere appieno le sue potenzialità, con una serie di partite ben giocate e sta lottando quasi alla pari con le due più forti del campionato, la Sestese e l'Emma Villa's.

Il rientro dei vari infortunati, la valorizzazione dei giovani e l'aumentata esperienza di tutto il gruppo sta garantendo un rendimento continuo e costante con dei valori molto alti.

Il gioco di squadra, l'intensità e la capacità di saper soffrire sono le caratteristiche principali della formazione di Marcello Pareti che ha nei veterani dei capisaldi insormontabili ed i giovani garantiscono quell'entusiasmo e quella spregiudicatezza tipica delle squadre capaci di fare grandi imprese.

Così il girone di ritorno è iniziato con molta grinta e caparbietà con le due vittorie contro la U21 Lupi Verdolini Polochem in casa e in trasferta contro la Sales Volley Firenze entrambe per tre a zero.

Ci sono state le due gare che hanno dato l'esatta misura della qualità della squadra ovvero quella contro l'Emma Villas, pur persa per tre a uno e soprattutto la gara contro la Sestese, in trasferta, persa al tie-break per un soffio.

Al termine di una vera e propria battaglia le squadre si sono ritrovate sui 2 sets pari e i ragazzi del presidente Lombardini si sono arresi solo al tie-break ai fortissimi capoclassifica per 15 a 11!

Questa partita ha dato molta autostima ai ragazzi Cortonesi che giustamente hanno capito di poter lottare contro i più forti alla pari.

La squadra ha inanellato altre tre vittorie: contro la Volley Vaiano per tre a zero in casa, contro il Volley Prato con lo stesso risultato

in trasferta e infine l'ultima gara fin qui giocata il 17 marzo, la vittoria per tre a uno a Terontola contro il Volley Arezzo.

Una serie quindi di sette gare, cinque delle quali vinte, una persa contro l'Emma Villa's, seconda in graduatoria, ed una persa ma al tie-break contro la Sestese, capoclassifica, un buonissimo rullino di marcia.

Adesso il 24 marzo ci sarà la gara contro il Colle Volley ASD, una gara alla portata in cui sarà importante non distrarsi, poi la sosta con la ripresa delle gare il 7 aprile.

La classifica in questo momento vede la Sestese in testa con 52 punti, a 51 troviamo l'Emma Villa's, con 45 la polisportiva Remo Masi, in quarta posizione la ASD Cortona Volley con 42 e sempre a 42 la GRM infissi Club Arezzo.

Queste sono le squadre che si contenderanno i play-off con la sesta staccata di ben nove lunghezze, la Valdarninsiemme.

Inutile dire che saranno importantissimi gli scontri diretti contro la terza e la quinta della classifica per stabilire la graduatoria dei play-off ed anche la possibilità di potersi giocare al meglio.

Bisognerà mantenere alta la concentrazione e non perdere punti per strada, preziosissimi, se si vorrà accedere ad una posizione play-off adeguata ad avere un abbinamento più favorevole.

Siamo certi che grazie anche all'esperienza accumulata Marcello Pareti saprà preparare e caricare la squadra nel modo giusto per portarla al momento cruciale della stagione al massimo delle sue potenzialità sia tecniche che fisiche.

Da parte nostra ci auguriamo che il giusto mix tra l'utilizzo dei veterani e lo "sfruttamento" dei giovani, in grande spolvero quest'anno, sappia dare la giusta combinazione per dare alla squadra la marcia in più che serve da qui fino alla fine della stagione.

Riccardo Fiorenzuoli

ASD Cortona Camucia Calcio

L'allenatore Giusti è soddisfatto della reazione della squadra

Con una serie di buone gare la squadra arancione è risalita nettamente in classifica ed è rientrata prepotentemente in lotta per uscire dai play-out.

Ricordiamo che alla fine del girone di andata gli arancioni erano in fondo alla classifica condannati alla retrocessione ma poi anche dopo l'arrivo del nuovo allenatore Luca Giusti, grazie anche ad un mercato di inverno importante fatto dalla società, il gruppo si è ritrovato molto corso, forte e determinato a lottare per cercare di raggiungere la salvezza.

Adesso la squadra a cinque partite dalla fine si trova nel gruppo delle squadre che lottano per uscire dal play out ed in pratica in quattro punti c'è tutto un campionato: infatti a 26 punti troviamo la penultima, l'Olimpia Palazzolo; quindi a 27 troviamo gli arancioni, a 28 il Chiusi, a 29 l'Olimpic Sansovino ed a 30, quindi salva per ora la Terranuova Traiana.

Questo dopo che domenica 18 marzo gli arancioni hanno sfiorato il colpaccio pareggiando, sul campo del Pratovecchio Stia, capoclassifica.

Sentiamo cosa ci ha detto l'allenatore Luca Giusti.

Cosa ci può dire di queste ultime partite?

Domenica abbiamo giocato sicuramente una grande gara, contro certo la migliore squadra del campionato: siamo anche andati vicino al colpaccio dopo essere andati in svantaggio abbiamo pareggiato e siamo andati avanti e loro hanno pareggiato solo su rigore.

È stata una bella partita da entrambe le parti.

All'ultimo abbiamo anche sofferto visto che siamo rimasti in 10 ma nonostante questo abbiamo anche avuto la palla del tre a due.

Comunque alla fine un ottimo risultato e una buona prestazione che è la cosa più importante.

Una serie di gare che vi ha

portato a poter uscire addirittura dai play-off è soddisfatto?

Sono molto soddisfatto la compagine sta lavorando molto bene: ha avuto un dispendio di energie fisiche e mentali importanti in questo periodo e adesso la sosta calza a pennello per ricaricare le batterie.

Domenica eravamo contati quindi abbiamo anche la possibilità di recuperare alcuni giocatori.

Sono altresì felice del rendimento della squadra che ha fatto nel girone di ritorno 21 punti in 10 gare. Credo che più di così sarebbe difficile fare e ce la giochiamo fino in fondo.

Come cercherà di ricaricare la squadra per il Rush finale?

Lavoreremo, lavoreremo tanto in queste due settimane, dobbiamo rimanere a questi livelli senza cali, visto che adesso la squadra fisicamente è a posto.

Dovremo essere bravi anche ad affrontare un cambio di temperatura che ci sarà inevitabilmente durante il periodo delle altre gare che mancano da qui alla fine, cinque e eventualmente anche gli spareggi play out.

Le squadre coinvolte nella salvezza passando dai play out sono cinque in quattro punti: quali strategie per uscire vincenti?

Sarà di certo fondamentale la condizione fisica e quella mentale ovviamente chi terrà di più riuscirà a salvarsi.

Dovremo essere bravi a farci trovare preparati a varie situazioni, sarà un bel rush finale contro compagini comunque di buona caratura ed a posto fisicamente.

Nella lotta salvezza sono coinvolte anche squadre di livello superiore come Terranuovese e Sansovino che dovranno riposizionarsi in fretta ed altre che stanno lottando e hanno lottato con noi come il Chiusi ed altre.

Una lotta molto strenua e difficile che potrà essere decisa anche da episodi. Comunque per uscire vincenti l'aspetto fisico e mentale sarà determinante.

Conoscendolo meglio come giudica adesso il gruppo?

Di certo posso dire che questo è un gruppo importante: la squadra ha cambiato marcia, mentalità e avrebbe potuto ambire a ben altri traguardi messa in campo dall'inizio del campionato.

Comunque la salvezza quest'anno varrà di certo quasi come una vittoria in campionato visto come si erano messe le cose e le motivazioni credo che non siano meno importanti. La salvezza la potremmo paragonare alla vittoria del campionato.

Quanto contano in questo gruppo i veterani ed i giovani?

Sono importanti davvero tutti: siamo in 21 e tutti sono ugualmente parte integrante e importante del gruppo.

Chi ha giocato di più ha reso bene e chi ha giocato di meno si è fatto trovare pronto nel momento giusto.

Tutti i giovani che ho utilizzato sono stati pronti e mi hanno dato il loro contributo come l'ultimo che ho utilizzato Pediga, comunque davvero tutto il gruppo ha dato il contributo richiesto al mo-

mento giusto. Tutto il gruppo ha giocato unito i veterani i nuovi ed i giovani.

Un appello al pubblico per queste ultime gare?

Per quello che stanno facendo da un po' di gare a questa parte questi ragazzi si meriterebbero un po' più di seguito e certo non sarebbe male un maggior incitamento in questa fase cruciale del campionato tanto importante per la salvezza.

Credo che comunque quando arriveranno le partite importanti ci sarà la gente a sostenere la squadra e questi giovani che vogliono rimanere in questa serie.

La Promozione è un patrimonio importante anche per Cortona.

Quali di queste cinque, le partite più determinanti?

Di certo credo che saranno i tre scontri diretti che affronteremo in casa: giocheremo contro Palazzolo, Monte San Savino e Chiusi e da qui passerà la nostra salvezza. Fare bene negli scontri diretti sarebbe un grossissimo passo avanti visto che toglie punti anche ai diretti avversari per la salvezza.

R. Fiorenzuoli

Clanis a "gonfie vele"

Domenica 18 marzo, finita la interminabile pausa per i tornei 6 Nazioni maschile e femminile, riparte il campionato seniores di serie C Regionale.

Il Clanis incontra gli Etruschi Livorno sul campo del Villaggio del Giovane di Castiglion Fiorentino. La pioggia insistente rende il

campo molto pesante, ma l'arbitro il sig. Celentano, fischia l'inizio gara. Il Clanis va in meta dopo appena 7 minuti, le condizioni del campo iniziali permettono delle giocate alla mano e la velocità dei tre quarti di Chianciano e Cortona portano Pinceti a finalizzare in meta. Durante il primo tempo si riesce a giocare, a stare in piedi e cercare gioco con passaggi alla mano, tanto che il Clanis va vicino molto vicino alla conclusione per almeno tre volte. Secondo tempo inizia Rugby epico, campo appena praticabile che non permette velocizzazioni; si gioca di forza e di coraggio cercando di stare in piedi alla meglio.



abbracciano senza sapere se è un compagno e uno dell'altra squadra, ma non importa il Rugby è bello anche per questo.

Rugby Clanis Cortona batte Etruschi Livorno 5 - 0

Questo Clanis non lo ferma neanche la pioggia e il fango, tante difficoltà di cambiare continuamente il campo di allenamento, allenatori che saltano da un terreno a un altro, porta avanti la sua storia con le sue ragazze che mantengono una posizione di tutto rispetto in serie A, le giovanili che crescono... tante complessità ma si affrontano, e si superano, come il campo di domenica, vedi foto allegata, per far considerare il Rugby uno sport e non un altro sport.

Il Livorno si affaccia vicino alla

Tennis Club Cortona: continua la crescita di Leonardo Catani

Possiamo ben dire "Toscana = terra di tennisti". Sono stati ben 1280 (209 in più rispetto allo scorso anno) i giocatori che hanno, da Gennaio 2018 fino agli Open del Match Ball Firenze terminati i primi di Marzo, inseguito il sogno di conquistare un posto nelle pre-qualifiche degli Internazionali BNL 2018 di Roma e a Firenze per l'Open di prequalificazione erano 622 tra singolare e doppio i giocatori presenti.

Il portacolori del Tennis Club Cortona Leonardo Catani è riuscito a spingersi fino al quarto turno del tabellone principale ottenendo un risultato di rilievo, anche per il modo in cui è stato ottenuto, solo un dolore acuto al braccio destro ha impedito al tennista cortonese di proseguire il suo cammino. L'avversario incontrato al quarto turno, il trentaduenne Turini Andrea classificato 2.3 Maestro al Tennis Club Poggibonsi, già vincitore di questo torneo nel 2010 e con una classifica mondiale alle spalle, rappresentava un ostacolo tutt'altro che semplice. Nel primo set vinto, Leonardo ha

dimostrato condizione, testa, capacità di reagire, manovra e personalità, poi il dolore accusato al braccio, che vogliamo definire di "adattamento fisico", ha condizionato il secondo set, 2/6 6/0 e ritiro il punteggio della partita. Era giunto a quest'incontro dopo aver sconfitto il giocatore di casa Padovani Pietro 2.8 per 6/2 6/3, Benedetti Giuliano 2.4 del circolo romano dell'Eur per ritiro e il 2.5 del Tiro a Volo di Roma Gribling Jacopo classificato 2.5, medaglia d'oro lo scorso anno in doppio ai Campionati Nazionali Universitari disputati a Catania, per 6/3 2/6 6/1.

La crescita sotto il profilo del gioco, dell'intensità e dell'equilibrio è evidente, lo sport, il tennis è emozione, importante è non vivere solo di questa, pragmatismo e programmazione devono camminare insieme.

Cortona: Premio Sportivo 2018

Ad alcuni giorni di distanza dalla splendida serata del "Premio Sportivo dell'anno" ancora ho negli occhi la straordinaria presenza di persone e associazioni che hanno affollato l'auditorium di Sant'Agostino (come potete vedere dalle foto di Fabrizio Pacchiacucchi che ringrazio).

Questo notevole successo non sarebbe stato possibile senza la vostra essenziale partecipazione e passione che mettete nel portare avanti la vostra attività: ed è per questo che vi ringrazio, e mi auguro che il "Premio sportivo" cresca sempre di più perché è il meritato coronamento dell'impegno e sacrificio che portate avanti durante tutto l'anno. Dopo questo successo

non ci possiamo certo fermare e quindi annuncio già il prossimo appuntamento, tutti insieme, per LA NOTTE BIANCA DELLO SPORT, Venerdì 22 Giugno!!

Un particolare ringraziamento va alla Regione Toscana alla Provincia di Arezzo e al Coni Provinciale, attenti e vicini al nostro territorio. Tutto ciò naturalmente non sarebbe stato possibile senza anche il sostegno di imprese e soggetti privati che credono nello sport, e non solo nel suo segmento agonistico, ma per i valori che le discipline sportive portano con se.

Ringrazio, quindi, la Banca Popolare di Cortona, MB Elettronica, SuperDry, Tenimenti D'Alessandro e Virtus Buonconvento.

Grazie. Andrea Bernardini



- Camucia Loc. Vallone 3 - Tel. 0575-67.85.10
 - Castiglion del Lago Centro Commerciale Agilla - Tel. 075-95.35.40
 - Foiano della Chiana Farniole, 184 - Tel. 0575-64.13.21
 - Gubbio via Tiferate, 204 Loc. Madonna del Ponte - Tel. 075-92.73.383
 - Sansepolcro via Senese - Tel. 0575-75.01.35
 - Spoleto loc. San Nicolò Via Dalla Chiesa, 11 Tel. 074-35.05.101
- www.arredamentidelserra.it

L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l. Fondato nel 1892

Direttore Responsabile: Vincenzo Lucente

Vice direttori: Isabella Bietolini e Ivo Camerini

Responsabile redazione online: Laura Lucente

Collaboratori: Antonio Aceti, Rolando Bietolini, Stefano Bistarelli, Piero Borrello, Olimpia Bruni, Alvaro Ceccarelli, Francesco Cenci, Mara Jogna Prat, Mario Gazzini, Ivan Landi, Emanuele Mearini, Prisca Mencacci, Mario Parigi, Francesca Pellegrini, Roberta Ramacciotti, Albano Ricci, Mario Ruggi, Danilo Sestini, Monia Tarquini, Elena Valli, Alessandro Venturi, Carlo Viviani, Gabriele Zampagni.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Ferruccio Fabilli

Consiglieri: Vincenzo Lucente, Riccardo Fiorenzuoli

Abbonamenti

Ordinario €35,00 - Sostenitore €80,00 - Benemerito €105,00
Estero Europa €80,00 - Estero America €120,00

Necrologi euro 30,00

Lauree euro 40,00

Compleanni, anniversari euro 30,00

Pubblicità: Giornale L'ETRURIA Sede operativa - Via Nazionale 38 - 52044 Cortona
Tariffe: A modulo: cm: 5X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 258,00 (iva esclusa).
Modulo cm: 10X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 413,00 (iva esclusa) - altri formati prezzo da concordare

Gli articoli sono pubblicati sotto la personale responsabilità dell'autore

Il giornale, chiuso in Redazione lunedì 26 è in tipografia martedì 27 marzo 2018